



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Relazione sulla gestione Bilancio Unico di Esercizio 2017

Area Finanza e Partecipate



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Direzione Generale
Area Finanza e Partecipate
Largo Trombetti 4 • 40126 Bologna

©Copyright 2018

Sommario

PREMESSA.....	4
RISULTATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
La struttura dei proventi operativi	6
La struttura dei costi operativi	7
DIDATTICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	10
L’OFFERTA DIDATTICA E LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA	10
L’INTERNAZIONALIZZAZIONE	19
RICERCA E TERZA MISSIONE	21
LA RICERCA	21
IL DOTTORATO DI RICERCA	25
II PROGETTO TECNOPOLI – CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE	26
LA TERZA MISSIONE	27
I SERVIZI TRASVERSALI	34
PERSONALE	37
ORGANIZZAZIONE	42
RAPPORTI CON ENTI CONTROLLATI E COLLEGATI	45

ALLEGATO - Prospetto attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l’indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2017 (art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014).

Premessa

Il Bilancio unico d'esercizio 2017 rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università di Bologna e il secondo esercizio dal passaggio alla contabilità economico-patrimoniale avvenuto al 01/01/2016.

La presente relazione sulla gestione accompagna il Bilancio unico d'esercizio 2017 con la finalità di fornire un'analisi della situazione e dell'andamento dell'Ateneo, con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari di sintesi, al Fondo di Finanziamento Ordinario e alle contribuzioni studentesche quali principali proventi, e al costo del personale dipendente quale più significativa voce di costo¹.

Viene inoltre fornita una disamina dei principali ambiti e delle attività dell'Ateneo con riguardo a didattica e internalizzazione, ricerca e terza missione, personale e organizzazione e ai rapporti con gli enti controllati.

Completa il documento il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2017 che ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014 viene allegato alla relazione.

¹ Le illustrazioni di dettaglio delle voci sintetiche e dei criteri di valutazione adottati, sono riportati in nota integrativa, quale parte integrante del fascicolo di bilancio.

Risultato e andamento della gestione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato economico positivo pari a 9,2 mln di euro (+1,4 mln di euro rispetto all'anno precedente).

Di seguito si riportano in sintesi i saldi del conto economico 2017, rimandando alla nota integrativa per l'approfondimento sulla composizione delle voci.

	31/12/2016	Inc %	31/12/2017	Inc %	Variazione	Var. %
A) PROVENTI OPERATIVI						
I PROVENTI PROPRI	165.906.544	26%	169.162.903	26%	3.256.359	2%
II CONTRIBUTI	435.299.996	67%	439.898.285	67%	4.598.288	1%
III PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	25.574.614	4%	-	0%	-25.574.614	-100%
IV PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	0%	-	0%	-	-
V ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	22.465.477	3%	45.434.314	7%	22.968.837	102%
VI VARIAZIONE RIMANENZE	-	0%	-	0%	-	-
VII INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	0%	-	0%	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	649.246.632	100%	654.495.502	100%	5.248.870	1%
B) COSTI OPERATIVI						
VIII COSTI DEL PERSONALE	393.122.393	61%	394.445.286	61%	1.322.893	0%
IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	192.946.767	30%	199.358.203	31%	6.411.437	3%
X AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	14.145.693	2%	19.091.229	3%	4.945.536	35%
XI ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	29.175.673	5%	23.357.120	4%	-5.818.553	-20%
XII ONERI DIVERSI DI GESTIONE	11.980.353	2%	9.053.865	1%	-2.926.487	-24%
TOTALE COSTI (B)	641.370.879	100%	645.305.705	100%	3.934.825	1%
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	7.875.752	1%	9.189.797	1%	1.314.045	17%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	-16%	1.061.263	-12%	205.628	-16%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	0%	-	0%	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.952.310	25%	1.782.047	19%	-170.263	-9%
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	699.398	9%	693.245	8%	-6.153	-1%
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.861.773	100%	9.217.336	100%	1.355.563	17%

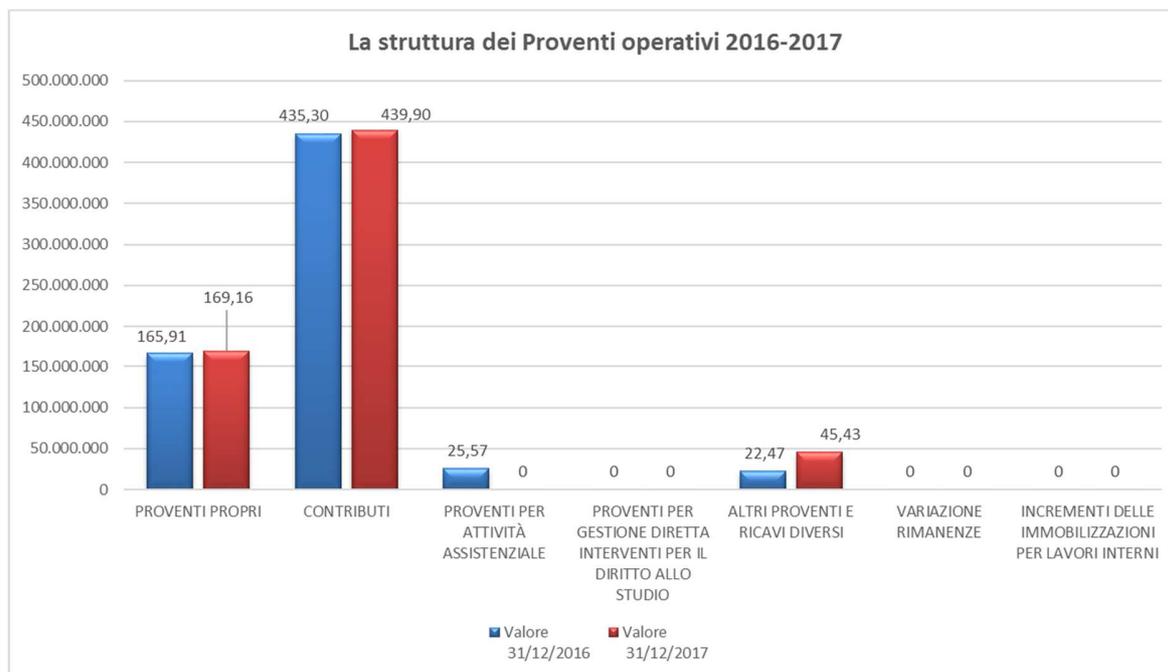
L'esercizio 2017 si è chiuso con un volume di proventi pari a 654,5 mln di euro con un incremento di 5,6 mln di euro rispetto al 2016 che sono così composti: il 58% (57% nel 2016) del totale dei proventi deriva dal Fondo di Finanziamento Ordinario, il 19% dalla contribuzione studentesca (invariato rispetto al 2016). L'incidenza dei proventi propri (26%) e dei contributi (67%) sul totale proventi mantiene la stessa proporzione nei 2 esercizi.

Va segnalato che i proventi per attività assistenziale sono stati riclassificati per il 2017 in *Altri proventi e ricavi diversi* sotto la voce *Recuperi e rimborsi da azienda ospedaliera* e sono pari a 26,1 mln di euro contro i 25,6 mln di euro del 2016 ai quali, corrispondono nella stessa misura costi nelle rispettive voci per il personale docente e tecnico-amministrativo in servizio presso gli enti convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N).

Il totale dei costi operativi è pari ad euro 645,3 mln di euro con un incremento di 3,9 mln di euro rispetto al 2016 e sono così composti: il 61% (invariato rispetto al 2016) è costituito dai costi per il personale mentre il 31% (30% nel 2016) è costituito dai costi della gestione corrente.

La struttura dei proventi operativi

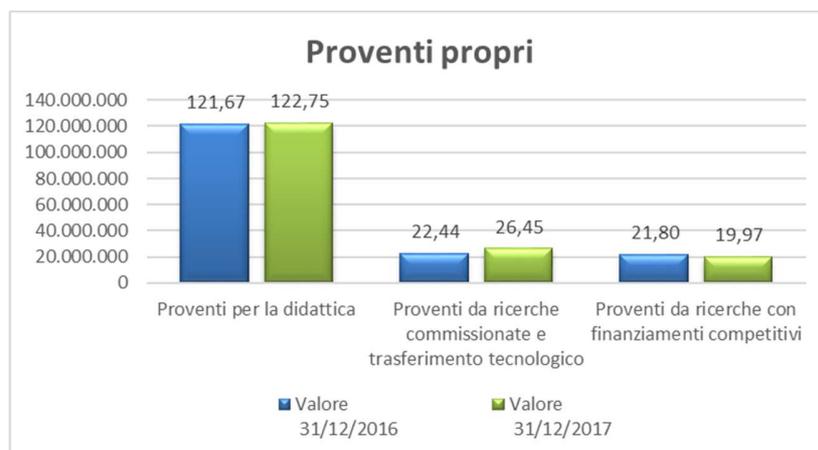
Il grafico seguente illustra la composizione dei proventi operativi dell'Ateneo raffrontati con l'esercizio precedente. I contributi sono, come di consueto, nettamente prevalenti rispetto a tutte le altre fonti di finanziamento.



I contributi (67% del totale proventi operativi) rappresentano la tipologia di ricavo principale e provengono soprattutto dal MIUR (per FFO, per la copertura di borse di specializzazione medica, ecc.).

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti.

I proventi propri (26% del totale proventi operativi) comprendono i ricavi riconducibili alle attività caratterizzanti l'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. Se ne rappresenta nel grafico seguente la composizione.



La parte rilevante dei proventi propri è costituita dai proventi per la didattica relativi alla contribuzione studentesca, in prima battuta per l'iscrizione a corsi di laurea e laurea specialistica e, secondariamente, per l'iscrizione a corsi di formazione post laurea.

Come richiamato nella nota integrativa, la legge di Bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), ha innovato in misura rilevante il quadro normativo in materia di contribuzioni studentesche, con le disposizioni di cui all'art. 1 commi 252 – 260.

Oltre ad introdurre il principio che la contribuzione studentesca dovuta debba essere calcolata in base alle condizioni economiche dello studente e della sua famiglia, il nuovo impianto di tassazione per l'anno accademico 2017/2018 presenta effetti contabili rilevanti, con riferimento a:

- criteri di contabilizzazione dei proventi da contribuzione per anno accademico: i proventi ed i rispettivi crediti per l'intero anno accademico sono stati registrati sulla base di specifici requisiti di avvenuto pagamento (negli esercizi 2017 e 2018) o della prima rata o della prima rata e della seconda rata, quindi non su mere stime. I proventi sono stati attribuiti per competenza in termini di dodicesimi ai rispettivi esercizi.

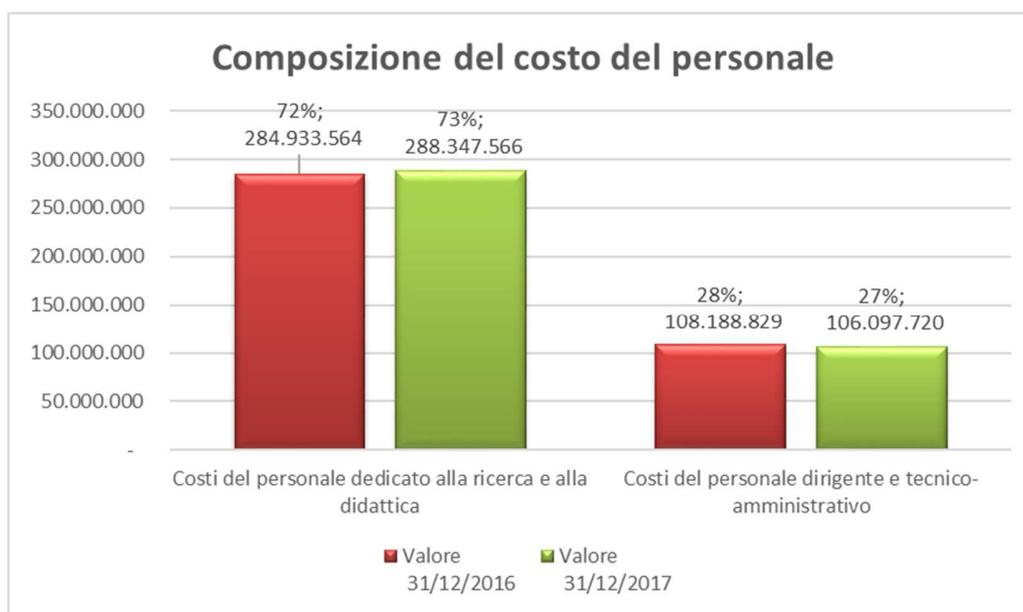
A questo importo si sommano i ricavi derivanti da indennità varie (per test di ammissione, esami di stato, ecc) e da corsi post laurea (master, scuole di specializzazione, altri corsi).

La struttura dei costi operativi

Il grafico seguente illustra la composizione dei costi operativi raffrontati con l'esercizio precedente.



Il totale dei costi operativi è pari a 645,3 mln di euro, di cui il 67% (394,45 mln di euro) è costituito dai costi per il personale che è composto come rappresentato nel grafico seguente.



Il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, pari a 288,3 mln di euro (che rappresenta il 72% del costo complessivo per il personale), rispetto al 2016 ha avuto un incremento di 3,4 mln di euro. Tale variazione è relativa principalmente ai costi per gli assegni di ricerca che, rispetto al 2016, hanno avuto un incremento di 5,6 mln di euro, di cui 2,7 mln di euro sui CIRI e 2,9 mln di euro sui Dipartimenti.

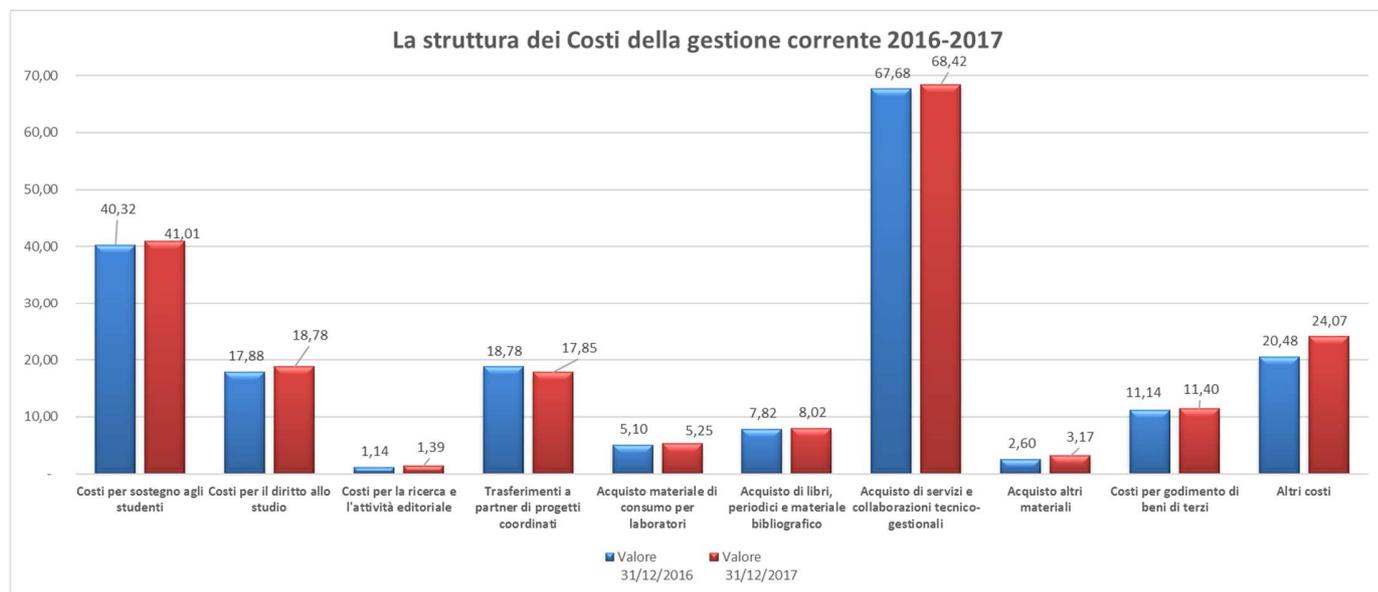
In particolare, l'incremento di 5,6 mln di euro è stato rilevato:

- per 1,2 mln di euro su progetti con fondi conto terzi, tariffario e contributi liberali da fondi privati e da fondi pubblici;
- per 3,7 mln di euro su progetti di ricerca regionali (1,7 mln su PORFESR-PNFSE e 2 mln su altri progetti di ricerca regionali), in questa tipologia di finanziamenti rientrano gli incrementi dei CIRI;
- per 700 mila euro sul Budget Integrato per la Ricerca.

L'incremento dei costi per assegni di ricerca è stato parzialmente mitigato dalla riduzione registrata sul trattamento universitario di docenti/ricercatori, riconducibile alle cessazioni definitive dal servizio che sono state solo parzialmente compensate, per circa la metà, dalle nuove assunzioni. I movimenti in entrata e in uscita hanno tempistiche diverse. Si registra inoltre un numero consistente di scorrimenti che comportano un avanzamento di carriera con contenuti incrementi stipendiali.

Il costo del personale dirigente e tecnico-amministrativo, pari a 106,1 mln di euro (che rappresenta il 27% del costo complessivo per il personale), rispetto al 2016 ha avuto un decremento di 2,1 mln di euro. Tale variazione è dovuta ad una consistente riduzione dei costi relativi al personale TA a tempo determinato, frutto della politica di stabilizzazione, che ha portato nel corso degli ultimi due anni, alla loro rilevante diminuzione per assunzione nel ruolo a tempo indeterminato. Infatti tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'incremento del costo del personale TA a tempo indeterminato sia per effetto delle stabilizzazioni di cui sopra, sia per effetto delle nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato.

I costi della gestione corrente, pari a 199,4 mln di euro, rappresentano il 31% dei costi operativi e sono rappresentati nel seguente grafico.



Rispetto al 2016, i costi della gestione corrente hanno avuto un incremento pari a 6,4 mln di euro. Tale incremento ha riguardato principalmente la voce Altri costi pari a 24,1 mln di euro (+ 3,6 mln di euro rispetto al 2016) che riepiloga i costi della gestione corrente che non hanno trovato collocazione nelle altre voci di dettaglio. L'incremento della voce è, in particolare, riconducibile ai costi connessi al personale, come i costi per *Missioni e trasferte* per attività istituzionale svolte nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali e alla voce *Trasferimenti, accordi e convenzioni* che ha avuto un incremento significativo nella componente *Trasferimenti per accordi e convenzioni Master e corsi alta formazione*.

La voce più rilevante dei costi della gestione corrente è quella relativa all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali che comprende tutti i costi che l'Ateneo sostiene per il suo funzionamento. In particolare, i costi più significativi che compongono tale voce sono quelli relativi a:

- Gestione immobili, che al 31.12.17 ammonta a 25,5 milioni di euro e che accoglie i costi relativi a manutenzione ordinaria fabbricati e servizi tecnico gestionali e manutentivi, servizi di trasloco, trasporto e facchinaggio, servizi di vigilanza e portierato, servizi di pulizia e smaltimento rifiuti;
- Gestione utenze, che al 31.12.17 ammonta a 16,25 milioni di euro;
- Manutenzione e gestione beni mobili, che al 31.12.17 ammonta a 4,87 milioni di euro;
- Servizi per il personale per un importo di 4,53 milioni di euro;
- Collaborazioni esterne che al 31.12.17 ammonta a 2,79 milioni di euro in incremento di 1,45 milioni rispetto al 31.12.16.

Didattica e Internazionalizzazione

Le Aree dell'Amministrazione generale a supporto della didattica e dell'internazionalizzazione sono prioritariamente l'Area della Didattica (AFORM) e l'Area Relazioni Internazionali (DIRI).

L'OFFERTA DIDATTICA E LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

L'OFFERTA DIDATTICA

Nel corso del 2017 l'Area della Didattica ha proseguito nelle sue attività di supporto necessarie all'amministrazione e assicurazione della qualità dell'offerta formativa per tutti i livelli di istruzione previsti dal sistema universitario (ad eccezione del Dottorato di Ricerca supportato dall'Area della Ricerca e Terza Missione), compresi i corsi professionalizzanti, la formazione linguistica e per la parte *education* i progetti internazionali. A seguire le principali attività.

Management didattico, progetti della formazione e orientamento in ingresso

Nel corso degli ultimi anni, dal contatto con enti e imprese dei territori nei quali l'ateneo sviluppa le proprie proposte formative, è emersa sempre più l'esigenza, ai fini dell'occupabilità dei laureati, di favorire l'acquisizione delle cosiddette "competenze trasversali" non solo attraverso i servizi di *job placement* e orientamento al lavoro, più dedicati a laureandi e laureati quindi in una fase conclusiva del percorso di studi, ma anche tramite l'erogazione di attività formative ad hoc in una fase anticipata del percorso formativo.

Nel corso della prima parte del 2017 (secondo semestre dell'anno accademico 2016-17) è stato avviato un progetto d'ateneo per l'acquisizione di tali competenze e sono dunque state organizzate attività, fruibili nell'ambito dei crediti a scelta dello studente per supportare lo sviluppo di competenze trasversali nei seguenti ambiti:

- lingua italiana L1 (saper scrivere, saper parlare);
- ricerca di informazioni in rete e tramite l'uso delle risorse elettroniche di sistema;
- contenuti di orientamento al lavoro e imprenditorialità, compresi aspetti fiscali/normativi;
- tecniche e metodi di lavoro (es. *problem finding*, *problem solving*, *team working*);
- approccio ai problemi (es. pensiero creativo, capacità progettuale, ecc.);
- abilità e tecniche di comunicazione (es. adattabilità, comunicazione).

Nella seconda parte del 2017 (a.a. 2017-18) ha preso avvio l'organizzazione di attività in ulteriori ambiti, fra i quali:

- seconde lingue straniere, comprese quelle cosiddette "strategiche";
- lingua italiana L2 per studenti internazionali;
- formazione sulla sicurezza internazionale;
- pensiero computazionale.

Un'ulteriore nuova attività avviata nel 2017 riguarda la formazione della docenza concretizzata nel percorso formativo «Fuori dai sentieri battuti» che mira a facilitare il percorso di inserimento professionale per i ricercatori a tempo determinato di tipo B neo assunti in Unibo con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della didattica, sottolineare l'importanza della comunicazione e della divulgazione nella ricerca e nella terza missione, favorire una migliore integrazione e coinvolgimento nella vita organizzativa dell'Ateneo.

Gli obiettivi di apprendimento possono così essere riassunti:

- visione e missione d'Ateneo;

- regole, tecniche e metodi per una didattica di qualità;
- fonti normative e regolamentari che disciplinano il funzionamento Unibo;
- assetti organizzativi e servizi erogati e fruibili nella vita professionale all'interno di Unibo.

Per quanto riguarda i servizi di orientamento i costi sostenuti sono stati finalizzati sia alla prosecuzione delle attività consolidate (es. eventi di orientamento) sia all'avvio di nuovi progetti sull'orientamento in entrata che rispondano alle nuove esigenze di orientamento e garantiscano a tutti gli studenti adeguato supporto nella scelta del proprio percorso di crescita formativa e professionale.

Tra le principali attività in continuità si segnalano le tradizionali giornate dell'orientamento nell'ambito della manifestazione Alma Orienta (1 e 2 marzo), il programma di incontri con le classi IV e V degli istituti superiori delle province di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, arricchito di *webinars* per facilitare l'orientamento anche nel resto del territorio nazionale, e la prosecuzione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro che hanno consentito da un lato alla scuola superiore di dar corso all'alternanza, dall'altro ad Unibo di collaborare ai processi formativi della scuola sul territorio regionale e di avere un contatto personalizzato con lo studente che consente una forma efficace e ravvicinata di orientamento all'istituzione "università", ai suoi servizi e ai percorsi formativi. Nel corso del 2017 si è data prosecuzione al progetto per il servizio di orientamento on line "Orientati con l'UniBo!", pensato come strumento ad integrazione, supporto e sviluppo delle attività di orientamento da tempo realizzate dall'Ateneo. Il servizio si compone di un percorso guidato di informazione e orientamento flessibile nei tempi e nei "luoghi" di fruizione ed integrato rispetto all'offerta formativa dell'Ateneo e ai servizi dedicati agli studenti. Per ora il progetto è focalizzato sull'offerta formativa dei Corsi di Laurea triennali.

È stato inoltre avviato il progetto di un'applicazione per l'orientamento universitario (progettata dall'Università di Bologna in collaborazione con gli studenti) myAlmaOrienta. Si tratta di uno strumento che, a partire dalle Giornate dell'Orientamento, guida i futuri studenti verso le informazioni e i servizi utili per la scelta universitaria (la APP è stata messa poi a disposizione per AlmaOrienta 2018).

Oltre alle attività descritte, occorre ricordare che nell'ambito delle strategie per l'orientamento un ruolo rilevante rivestono le prove (d'orientamento o selettive) previste per accedere ai diversi corsi di studio.

Presso l'Università di Bologna, proprio per incentivare gli studenti ad interrogarsi in anticipo in merito all'adeguatezza delle proprie competenze, la quasi totalità dei corsi, anche quelli che non prevedono un test di selezione per il numero programmato, richiede alle potenziali matricole di sostenere un test propedeutico all'immatricolazione.

L'ateneo considera quindi il tema delle prove d'accesso come strategico. Fatta salva l'organizzazione dei test relativi ai corsi a numero programmato nazionale, disciplinati da apposito decreto ministeriale, già da diversi anni l'ateneo organizza le prove delle lauree triennali (sia di selezione sia di orientamento) per il maggior numero di corsi possibile appoggiandosi ad un consorzio nazionale (CISIA) che garantisce l'equivalenza delle prove nelle diverse sessioni e quindi la loro ripetibilità. Dall'a.a. 17/18, utilizzano il test computer based del CISIA (TOLC) i corsi di Ingegneria, Scienze, Agraria, Economia (ad eccezione di alcuni corsi internazionali che hanno usato il test SAT del quale dall'a.a. 2016-17 Bologna è sede erogante), Scienze politiche, Farmacia e si prevede l'implementazione per l'a.a. 2018-19 (o al più tardi per quello successivo) del TOLC per i corsi di area umanistica e del TOLC in lingua inglese, fruibile in particolare dai corsi internazionali.

Scuole di specializzazione e formazione insegnanti

Dal 2016 nel bilancio AFORM è presente una voce di spesa relativa alle borse di studio per le Scuole di specializzazione di area sanitaria non mediche la cui organizzazione e attività sono di competenza dell'area.

La legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) ha disciplinato il quadro complessivo della formazione degli insegnanti della scuola, sia iniziale, sia continua e permanente. A detta Legge sono seguiti ulteriori atti normativi:

- per la formazione del personale in servizio: il DM 170/2016, il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 pubblicato dal MIUR il 3 ottobre 2016;
- per la formazione iniziale degli insegnanti e per l'accesso al concorso: il D.lgs. n. 59/2017, attuativo della legge n. 107/2015, il recente DM n.616/2017 per l'acquisizione dei 24 crediti formativi universitari, necessari ai laureati per partecipare al concorso 2018 per l'ingresso nella scuola secondaria.

La delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2016 ha approvato la proposta di costituzione di una struttura d'Ateneo composta da un Comitato didattico e scientifico interdipartimentale (DR rep. 338/2017 prot. 33163 del 23.03.2017) e da una struttura d'Ateneo, a presidio della formazione permanente e continua del personale scolastico, finalizzata alla progettazione, promozione e gestione di tale formazione. La medesima struttura supporta anche il presidio del percorso 24 cfu, per il quale, sempre con DR di nomina, è stato costituito nell'ottobre 2017 un comitato direttivo.

Nel corso del 2017 è stata avviata la progettazione delle attività preliminari all'erogazione dei percorsi "24 crediti"; in particolare sono state raccolte e gestite le domande di riconoscimento crediti e si è proceduto alla definizione del catalogo della formazione permanente e continua degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado che ha preso avvio nel 2018.

Per la realizzazione delle attività legate a tale progetto sono state dedicate risorse pari a complessivi € 63.000. Nel corso del 2017 non sono stati sostenuti costi ma l'intero importo è stato interamente impegnato e riportato al 2018.

Internazionalizzazione dell'offerta formativa

Dall'A.A. 2007-2008 l'ateneo ha avviato un programma d'incentivazione per promuovere l'attivazione di corsi di studio internazionali. Tali corsi sono stati ammessi a finanziamenti specifici, sulla base di criteri progressivamente modificati nel tempo.

Tirocini

Il tirocinio curriculare è un'attività formativa che consente di acquisire i crediti formativi previsti nel piano didattico del Corso ed è un'occasione per acquisire competenze pratiche e favorire un primo contatto col mondo del lavoro. Il tirocinio è attivato sulla base di una convenzione stipulata tra l'Università di Bologna e il soggetto ospitante (azienda, ente pubblico, studio professionale, ecc.) e di un programma di tirocinio sottoscritto tra le parti interessate.

Progettazione didattica e Quality Assurance

Per quanto riguarda i processi connessi alla gestione dell'offerta didattica e formativa, sulla base di un calendario annuale approvato dagli OOAA, il settore si occupa in primo luogo del coordinamento delle attività di istituzione, attivazione e valutazione dell'offerta didattica (attività di riesame) in modo che la programmazione delle fasi siano allineate nei tempi e nei contenuti e che le proposte di attivazione dell'offerta formativa di ogni anno accademico tengano conto dei risultati emersi dalle attività di autovalutazione (riesami dei corsi di studio, relazioni delle commissioni paritetiche, audit del Presidio di Qualità).

A tal proposito, l'utilizzo della specifica sezione dell'applicativo didattica on line - DOL, dedicata al processo di autovalutazione dei corsi di studio, ha consentito un'agevole condivisione dei dati statistici e dei documenti necessari per procedere alla stesura del rapporto annuale di riesame con tutti gli attori coinvolti nel sistema nonché la redazione e la condivisione del rapporto annuale di riesame e della relazione della commissione paritetica.

Grazie alla collaborazione con il Cesia e l'investimento di risorse ad hoc per l'acquisto di supporti informatici, nel 2017 è stato possibile portare a regime la sperimentazione avviata nel primo semestre dell'a.a. 16/17 ed estendere a tutti i corsi il sistema di rilevazione online delle opinioni degli studenti frequentanti rendendo rapidamente disponibili i dati raccolti ai fini della predisposizione del riesame, garantendo ai corsi la possibilità di organizzare anticipatamente una discussione mirata a questo tema nei Consigli di corso di studio.

Sempre nel 2017 si è concluso il progetto relativo alla predisposizione di un questionario di Ateneo rivolto a tirocinanti e enti ospitanti in merito all'esperienza di tirocinio svolta ed è stato reso disponibile uno strumento unico, inserito nell'attuale applicazione on line d'ateneo di gestione dei tirocini, che consente, non solo di gestire tutto il processo in modo omogeneo, ma anche la raccolta di tutti i dati e il relativo monitoraggio, permettendo di mettere a disposizione dei corsi di studio ulteriori informazioni per la valutazione dell'inserimento occupazionale dei laureati.

Le attività del Centro Linguistico di Ateneo – CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) gestisce i processi di didattica e testing per le lingue straniere e l'italiano L2 rivolti a studenti e dipendenti dell'Università di Bologna e a studenti internazionali, iscritti e di scambio, mettendo a disposizione di tutte le Scuole e strutture dell'Ateneo i propri servizi.

Il CLA dispone di aule attrezzate e laboratori presso le sedi di Bologna (piazza San Giovanni in Monte 4, via Filippo Re 10 e 2/II e la sede didattica di via Ugo Foscolo 7) e presso le sedi di Campus site a Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, contando su uno staff complessivo di quasi 100 unità, di cui 36 Collaboratori ed Esperti Linguistici (29 assegnati alla sede di Bologna e 7 assegnati alle sedi della Romagna), 31 formatori linguistici (20 assegnati alla sede di Bologna e 11 assegnati alle sedi della Romagna), 18 unità di personale tecnico-amministrativo (11 assegnate alla sede di Bologna e 7 assegnate alle sedi della Romagna), 3 tutor a contratto per la sede di Bologna.

Le tipologie di corsi offerti al CLA sono le seguenti:

- moduli blended: si tratta di moduli gratuiti della durata di 24/25 ore di didattica frontale, in alcuni casi accorpate in un unico modulo da 48 ore, mirati alla preparazione degli studenti per prove idoneative curriculari di francese, inglese, spagnolo e tedesco;
- corsi AlmaEnglish: sono corsi offerti gratuitamente agli studenti, della durata di 50 ore l'uno, che mirano alla preparazione di una certificazione internazionale (PET per il livello B1, IELTS per livelli superiori – entrambe con costi a carico dell'Ateneo); alcuni percorsi prevedono un percorso complessivo di 100 ore, suddiviso in due semestri;
- corsi di lingua italiana:
 - o CLA Sede di Bologna: Livelli A2, B1 e B2 (corsi da 50 / 52 ore); Livello A1 (percorsi in autoapprendimento assistito da tutor con 15 ore d'aula);
 - o CLA Sedi della Romagna: Livelli A2 e B1 (corsi da 50 ore); Livello A1 (percorso in autoapprendimento assistito da tutor con 15 ore in classe);
- corsi a pagamento: corsi di lingue straniere offerti agli studenti a tariffe calmierate, della durata di 50 ore;

- altre tipologie di corsi: moduli di lingua Inglese della durata di 24/25 ore, richiesti in genere da strutture dell'Ateneo con costi a loro carico per scopi specifici (ad es. preparazione linguistica di ambito accademico, specialistico, per la formazione del personale, ecc.).

La tabella illustra l'offerta del CLA per l'anno solare 2017 in raffronto con i tre anni solari precedenti:

	2014	2015	2016	2017
Corsi di lingue attivati	338	396	413	410
di cui, nel campus di Bologna	232	276	293	292
di cui, nei campus della Romagna	106	120	120	118
Corsi Alma English	95	117	126	130
di cui, nel campus di Bologna	70	89	99	100
di cui, nei campus della Romagna	25	28	27	30
Corsi di Italiano (1*)	63	82	77	69
di cui, nel campus di Bologna	47	63	58	56
di cui, nei campus della Romagna	16	19	19	13
Corsi di lingue straniere a pagamento	95	93	95	100
di cui, nel campus di Bologna	83	79	80	81
di cui, nei campus della Romagna	12	14	15	19
Moduli idoneativi / blended (2*)	71	80	86	88
di cui, nel campus di Bologna	20	22	29	35
di cui, nei campus della Romagna	51	58	57	53
Corsi a richiesta	14	24	29	23
di cui, nel campus di Bologna	12	23	27	20
di cui, nei campus della Romagna	2	1	2	3

(1*) In questo dato sono inclusi i corsi di livello A2, B1 e B2, e i tutorati di livello A1 attivati fino all'avvio dell'a.a. 2017/2018.

(2*) I moduli idoneativi / blended sono considerati come una unità anche quando strutturati su 48 ore.

LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Il numero di corsi di studio "attivi" ovvero che presentano studenti iscritti e includono i corsi "ad esaurimento" nei quali si trovano solo studenti fuori corso o di anni successivi al primo, risulta pari a²:

- 475 nell'anno accademico 2016/2017, di cui 415 relativi ai corsi di nuovo ordinamento (109 Lauree ex DM 270, 125 Lauree ex DM 509, 12 Lauree Magistrali a ciclo unico, 8 Lauree specialistiche a ciclo unico, 113 Lauree Magistrali e 48 Lauree Specialistiche) e 60 relativi ai corsi di vecchio ordinamento (solo Corsi di Laurea e non risultano più iscritti a Diplomi Universitari);
- 451 nell'anno accademico 2017/2018, di cui 391 relativi ai corsi di nuovo ordinamento (107 Lauree ex DM 270, 115 Lauree ex DM 509, 13 Lauree Magistrali a ciclo unico, 8 Lauree specialistiche a ciclo unico, 116 Lauree Magistrali e 32 Lauree Specialistiche) e 60 relativi ai corsi di vecchio ordinamento (solo Corsi di Laurea e non risultano più iscritti a Diplomi Universitari).

² Fonte dati: Data Warehouse d'Ateneo con dati aggiornati a marzo 2018

La distribuzione dei corsi per sede didattica e per tipo di corso attivati nell'anno accademico 2017/2018 è indicata nella tabella seguente:

Corsi attivi nell'a.a. 2017/2018 per tipo e sede didattica								
Sede didattica del corso	CdL	L	L509	LMCU	LSCU	LM	LS	Totale
BOLOGNA	45	65	71	8	5	77	23	294
CESENA	3	10	10	1	1	8	2	35
CESENATICO		1	1					2
COVIOLO	1							1
FAENZA		3	1					4
FORLI	5	6	9			11	5	36
IMOLA		4	3			1		8
OZZANO	1			1	1	2		5
RAVENNA	2	5	9	2		9	1	28
RIMINI	3	13	11	1	1	8	1	38
Totale	60	107	115	13	8	116	32	451

Didattica - Offerta formativa: corsi attivi (con studenti iscritti) a.a. 2017/2018

I dati provvisori relativi all'anno accademico 2017/2018 evidenziano una diminuzione del numero degli studenti fuori corso sugli iscritti totali, nonché un incremento delle iscrizioni globali:

	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Studenti fuori corso	18.908	18.041	18.233
Studenti iscritti	81.638	82.238	84.306
% fuori corso su totale iscritti	23,16%	21,94%	21,63%

Didattica - Studenti fuori corso

Campus Sede Didattica	Iscritti		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Bologna	62.768	63.473	64.955
Cesena	4.715	4.626	4.757
Forli	5.716	5.938	6.257
Ravenna	3.324	3.207	3.246
Rimini	5.115	4.994	5.091
Totale	81.638	82.238	84.306

Didattica - Trend iscrizioni per anno accademico e Campus

Per quanto riguarda i Master e le Scuole di specializzazione le tabelle indicano i dati relativi al numero dei master/corsi attivati e al numero degli iscritti fino all'a.a. 2016/2017 – ultimi dati definitivi (le iscrizioni ai master e ai corsi di specializzazione sono posticipati rispetto alle iscrizioni ai corsi di laurea):

Numero Master Attivi

A.A.	2014/2015	2015/2016	2016/2017
MASTER 1 LIVELLO	42	45	40
MASTER 2 LIVELLO	23	28	25
Totale	65	73	65

Numero iscritti

A.A.	2014/2015	2015/2016	2016/2017
MASTER 1 LIVELLO	995	1.036	1.033
MASTER 2 LIVELLO	457	524	491
Totale	1.452	1.560	1.524

Didattica - Master: corsi e iscritti per anno accademico

Numero Scuole Specializz. Attive

A.A.	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Numero corsi	40	38	51

A.A.	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Numero iscritti	1.391	1.267	1.315

Didattica – Scuole di specializzazione: corsi e iscritti per anno accademico

Per l'a.a. 2017/2018 è stata definita una manovra sulle contribuzioni studentesche particolarmente innovativa rispetto al sistema precedente in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232).

La nuova normativa ha sancito l'obbligo per gli Atenei di definire un contributo omnicomprensivo annuale, nel rispetto dei criteri di gradualità, equità e progressività, stabilendo così il principio che la contribuzione del singolo studente va calcolata con riferimento alle sue condizioni economiche a prescindere dal livello contributivo definito per il corso di studi, purché siano soddisfatti requisiti minimi di merito.

La legge indica alcuni vincoli per la definizione del sistema contributivo degli Atenei:

- un primo vincolo è posto dalla definizione di una "no tax area", ovvero dell'obbligo di esonerare totalmente dal contributo coloro che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

a) ISEE inferiore o eguale a 13.000 euro;

b) iscrizione per un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;

c) acquisizione di 10 CFU (iscritti al II^a anno) o di 25 CFU (iscritti ad anni successivi) nei 12 mesi antecedenti la data del 10/8/ precedente la relativa iscrizione

- un secondo vincolo è dato dall'obbligo di calcolare il contributo annuale in funzione dell'ISEE per tutti coloro che soddisfano i requisiti di cui alle lettere b) e c) di cui sopra e il cui ISEE è compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro: per questi studenti il contributo non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente i 13.000,00 euro;

- infine è stabilito che per gli studenti iscritti per un numero di anni accademici superiore alla durata normale del corso di studi aumentata di 1, il cui ISEE sia inferiore a 30.000,00 euro e che soddisfino il requisito di merito sopra indicato alla lettera c), il contributo annuale non potrà superare il 7% della quota di ISEE eccedente i 13.000,00 euro aumentato del 50% con un valore minimo di 200,00 euro.

La manovra contributiva dell'Ateneo di Bologna per l'a.a. 2017/2018 è stata definita considerando gli obblighi di legge come un punto di partenza e non di arrivo, nonostante la difficoltà di prevedere con un sufficiente grado di approssimazione l'impatto della stessa sul Bilancio di Ateneo.

Al fine di costruire un sistema di contribuzione progressivo ed equo, fermi restando i requisiti di merito previsti dalla Legge di Bilancio e sopra richiamati, è stata estesa la "no tax area" fino ad un valore ISEE di 23.000,00 euro, agevolando così l'accesso all'istruzione universitaria delle fasce più economicamente deboli della società.

A partire da questa soglia le contribuzioni vengono calcolate in misura proporzionale alla condizione economica del nucleo familiare del singolo studente come segue:

- dal valore ISEE di 23.001,00 euro e fino 33.000,00 euro applicando l'aliquota del 9% alla quota di ISEE eccedente 23.000,00 euro, con un valore minimo di 100,00 euro e fino a concorrenza dell'importo di contribuzione fissato per il corso di studio;

- dal valore ISEE di 33.001,00 euro e fino a 50.000,00 euro applicando l'aliquota del 5% alla quota di ISEE eccedente 13.000,00 euro, fino a concorrenza dell'importo di contribuzione fissato per il corso di studio;

- dal valore ISEE di 50.001,00 euro applicando l'aliquota del 7% alla quota di ISEE eccedente 13.000,00 euro, fino a concorrenza dell'importo di contribuzione fissato per il corso di studio.

Per l'anno accademico 2017/2018 accanto agli esoneri totali e parziali derivanti dall'applicazione del nuovo sistema di tassazione sono stati mantenuti i consolidati interventi a favore degli studenti e precisamente:

- esoneri totali per solo merito (matricole Lauree e Lauree magistrali a ciclo unico con voto di diploma 100 e lode, matricole Lauree magistrali che hanno conseguito il titolo di primo livello entro luglio 2017 con voto di laurea 110/110, iscritti al Collegio di Eccellenza);

- esoneri totali per gli idonei al concorso delle borse di studio regionali (ER.GO)

- esoneri totali per gli studenti con disabilità (invalidità civile => 66% - certificazione Legge 104/92)

- esoneri totali per gli studenti beneficiari di borse di studio concesse dal Governo italiano;

- esoneri totali per gli studenti figli di beneficiari di pensioni di inabilità ai sensi della L. 118/71;

- esoneri totali per dipendenti universitari e per i loro figli;

- esoneri totali Polo Penitenziario

Di seguito il confronto relativo al numero di esoneri totali tra gli anni accademici 2016/2017 – 2017/2018 (dati al 31/01/2018):

Tipologia Esonero Totale	A.A. 2017/18	A.A. 2016/2017	Incremento
ESONERI TOTALI IDONEI BORSE DI STUDIO REGIONALI E DISABILITA' (art. 9 comma D.Lgs 68/2012)	12.495	11.743	6%
ESONERI TOTALI NO TAX AREA	6.650	-	
ALTRI ESONERI TOTALI	971	886	10%
TOTALI	20.116	12.629	59%

Rapporto Contribuzione studentesca/FFO

Il D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 “Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari”, che prevedeva che le tasse e i contributi non potessero superare il limite del 20% del FFO accertato in sede di consuntivo senza specificare criteri cui attenersi per il calcolo dello stesso indice, è stato aggiornato dal Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) che detta disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (*spending review*).

Tale aggiornamento ha inciso nelle modalità di calcolo da adottare per determinare il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il Fondo di Finanziamento Ordinario, soggetto al limite del 20%. L’art. 7 comma 42 ha previsto l’esclusione dal computo del 20% del gettito derivante dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello ed una disciplina specifica per il possibile aumento dei contributi agli studenti fuori corso, modificando l’art. 5 DPR 306/97, che regola il limite della contribuzione studentesca.

Per un principio di trasparenza interna, l’Ateneo di Bologna, nelle relazioni al conto consuntivo di ciascun anno, ha reso evidenza:

- dell’entità del risultato ottenuto;
- delle somme che devono essere scorporate dal gettito degli studenti perché riferite a competenze pregresse o perché corrispondenti a successivi esoneri e rimborsi;
- del quadro degli interventi disposti a sostegno dei servizi agli studenti.

Con riferimento all’esercizio 2017 (posto a confronto con gli esercizi 2015 e 2016) , è stato effettuato un calcolo sul rispetto del vincolo con i dati di seguito esposti:

Rapporto Contr. stud/FFO	2015	2016	2017
Contribuzioni studentesche con riferimento a soli studenti regolari ¹	76,5	79,1	80,9
Esoneri e rimborsi ²	5,56	4,54	4,7
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi	70,94	74,56	76,2
FFO ³	393,87	389,39	393,75
Rapporto ⁴	18,01%	19,15%	19,35%

(*) Ammontare dei proventi 2017 relativi a contribuzioni versate da studenti regolari (studenti che risultano iscritti da un numero di anni inferiore alla durata legale del corso frequentato)

(**) Ammontare dei costi 2017 contabilizzati alla voce EC.05.01.06.01 "Rimborsi e restituzioni tasse e contribuzione studentesca" (dati Bilancio d'esercizio 2017)

(***) Trasferimenti 2017 FFO

Incidenza 2015 - 2015 – 2017 contribuzione studentesca su FFO

Come si evince dalla tabella, il limite imposto dalla normativa risulta rispettato.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Area Relazioni Internazionali ha svolto attività volte a promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, sintetizzabili in:

- gestione della mobilità degli studenti e del personale docente e tecnico amministrativo;
- supporto alla progettazione e gestione dei progetti di internazionalizzazione della formazione;
- supporto alla progettazione e gestione dei progetti di capacity building e di cooperazione allo sviluppo;
- miglioramento della capacità di attrazione di studenti e docenti internazionali;
- supporto alla promozione e comunicazione in ambito internazionale dell'offerta formativa di Ateneo.

In merito alla mobilità di studenti e personale e al miglioramento della capacità di attrazione di studenti e docenti, l'Università di Bologna è uno degli Atenei più attrattivi a livello europeo, con una grande varietà di accordi a livello internazionale: circa 200 accordi quadro con atenei extraeuropei e 180 accordi di settore; 70 accordi per titoli doppi/congiunti e 7 per titoli doppi/congiunti finanziati da Erasmus Mundus JP; circa 2.500 accordi nell'ambito del programma Erasmus+ per mobilità in Europa e circa 65 accordi Erasmus+ per mobilità extra UE; 70 accordi con università svizzere; circa 370 accordi con enti ospitanti esteri per tirocinio.

Nell'anno accademico 2016/17, il programma Erasmus+ per studio e tirocinio in Europa ha generato 2.095 mobilità in uscita e 2.771 mobilità in entrata, mentre gli altri programmi di mobilità verso partner extra europei hanno generato 271 mobilità in uscita 717 mobilità in entrata.

I docenti internazionali in visita presso Alma Mater, grazie a convenzioni o programmi europei, continuano a mantenersi attorno ai 200. Il programma Erasmus prevede due tipologie di mobilità per docenti: per attività di docenza, Teaching Staff Mobility, e per visite di monitoraggio, finalizzate al potenziamento degli scambi studenti: nell'a.a. 2016/17 tali mobilità sono state 92. Le mete più frequenti sono Francia, Spagna, Germania, Svezia, Belgio e Grecia.

Sono stati 34 i tecnici - amministrativi a svolgere un periodo di formazione presso università, enti di ricerca partner o aziende, grazie ai finanziamenti del Programma Erasmus - Staff Training e ai finanziamenti messi a disposizione dell'Ateneo.

Il processo di internazionalizzazione si sviluppa anche attraverso la partecipazione a programmi europei di istruzione, formazione e cooperazione allo sviluppo nell'ambito del programma europeo Erasmus+, che comprende i progetti di partenariato strategico, Jean Monnet e capacity building.

Il processo di internazionalizzazione vede l'Ateneo impegnato anche in progetti di mobilità, cooperazione, sviluppo di curricula e institutional building nel settore dell'istruzione universitaria, in molte aree del mondo, in particolare, nell'Europa Centro-Orientale e balcanica, in Asia, in Nord-Africa, in Medio Oriente e in America Latina.

Il contributo di funzionamento della sede di Buenos Aires è stanziato sul budget dell'Area relazioni internazionali ed è stato trasferito per tranches alla sede. Il bilancio della sede viene presentato al Consiglio di Amministrazione ed è redatto secondo la normativa argentina.

Inoltre è stato fornito supporto all'Area della Formazione nelle attività di progettazione e gestione dei percorsi didattici a titolo doppio, multiplo o congiunto e ai corsi di studio internazionali.

In merito alla promozione e comunicazione in ambito internazionale, sono stati organizzati incontri della Prorettrice alle Relazioni Internazionali e dei delegati di area geografica con le delegazioni di università estere e con i docenti di Ateneo; è stato inviato materiale informativo sull'offerta formativa internazionale e sulle opportunità offerte agli studenti dell'Università di Bologna a università ed enti internazionali che hanno organizzato eventi a favore degli studenti e alle Fiere dell'orientamento; è stato progettato nuovo materiale informativo per migliorare la promozione dell'offerta formativa dell'ateneo a livello internazionale e per la partecipazione ad alcuni eventi promozionali; sono stati pubblicati annunci pubblicitari su alcune testate europee.

Ricerca e Terza Missione

Vengono illustrate di seguito le attività principali che hanno determinato la rilevazione di ricavi, di costi correnti e di investimento svolte dall'Area della Ricerca e Terza Missione ed i risultati raggiunti negli ambiti declinati di seguito attraverso l'impiego delle risorse assegnate per l'esercizio 2017:

1. RICERCA
2. DOTTORATO DI RICERCA
3. PROGETTO TECNOPOLI - CENTRI INTERDIP. DI RICERCA INDUSTRIALE
4. TERZA MISSIONE
5. SERVIZI TRASVERSALI

LA RICERCA

FINANZIAMENTI DI ATENEIO

Budget integrato per la ricerca

Il Budget integrato della ricerca ha incluso anche per il 2017 assegni di ricerca, Ricerca Fondamentale Orientata (RFO), Programma Marco Polo, fondo per convegni e pubblicazioni scientifiche, fondo dipartimentale per la ricerca. Il Budget Integrato è stato ripartito, ai soli fini delle modalità di calcolo, in due quote distinte: "RFO" e "Marco Polo-Assegni-Pubblicazioni e convegni". Lo stanziamento per il Budget integrato per la Ricerca 2017 è pari complessivamente a euro 11.950.000. Come per gli anni precedenti, la quota di assegni di ricerca poteva essere utilizzata anche per il dottorato di ricerca; è stata inoltre confermata la possibilità da parte delle strutture di utilizzare in modo flessibile il budget a disposizione nel rispetto dei criteri generali fissati dagli Organi Accademici. L'assegnazione complessiva ai Dipartimenti è suddivisa come di seguito riportato:

- 5.859.320 euro per assegni di ricerca 2017;
- 715.055 euro per programma Marco Polo 2017;
- 5.107.006 euro per Ricerca Fondamentale Orientata 2017;
- 268.619 euro per pubblicazioni e convegni 2017.

Al 31/12/2017 il numero degli assegnisti era di 1.200, di cui 423 su finanziamenti provenienti interamente o parzialmente da Budget integrato.

Altri finanziamenti di Ateneio

Nel corso del 2017 sono stati selezionati e ammessi a finanziamento i progetti presentati nell'ambito dei seguenti bandi di Ateneio:

- **Alma Idea – Finanziamenti a supporto della Ricerca di Base:** con uno stanziamento di 2.000.000 euro, l'Ateneio ha inteso promuovere la ricerca di base, supportando idee strategiche di ricerca di base, non ancora finanziate in forma di progetto, che evidenziassero potenzialità a lungo termine (in particolare, nella progettazione competitiva e nell'avanzamento della conoscenza transdisciplinare). Il finanziamento attribuito è pari a 20.000 euro per ciascun progetto. Sono stati finanziati complessivamente 100 progetti, di cui 60 nell'ambito della linea "senior" e 40 nell'ambito della linea "junior".
- **Alma Attrezzature** con un ulteriore stanziamento di circa 2.000.000 euro. L'iniziativa intendeva finanziare il rinnovo delle attrezzature per la ricerca scientifica e promuovere la condivisione di infrastrutture e laboratori, favorendo l'uso comune delle risorse, l'integrazione delle competenze e l'interazione tra gruppi di ricerca. I finanziamenti assegnati vanno da un minimo di 50.000 euro ad un massimo di 250.000 euro. Sono stati finanziati complessivamente 10 progetti.

FINANZIAMENTI REGIONALI E LOCALI

Nel corso del 2017, la Regione Emilia Romagna, con riferimento al Piano triennale Alte Competenze per la ricerca, ha deliberato le modalità di finanziamento a favore dell'Ateneo di Bologna di:

- 13 borse di Dottorato di Ricerca;
- 46 assegni di ricerca, di cui 45, finalizzati a progetti di ricerca applicata, finanziati nella misura del 70% a livello regionale, e 1, finalizzato a spin off da ricerca, finanziato al 100% dalla Regione;
- 4 master e 3 corsi di perfezionamento.

Con riferimento al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 misura 16.1.01 della Regione Emilia-Romagna, sono stati finanziati:

- 2 progetti nell'ambito del Bando indetto con DGR 2268/2015;
- 8 progetti nell'ambito del Bando indetto con DGR 2376/2016.

Con riferimento al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 misura 16.1.01 della Regione Veneto è stato finanziato 1 progetto nell'ambito del Bando indetto con DGR 2175/2016.

Con riferimento al Programma triennale di miglioramento, produzione e commercializzazione prodotti apicoltura 2017/2019, è stato finanziato 1 progetto nell'ambito del Bando indetto con DGR 1296/2016.

È stata inoltre supportata la presentazione di 7 richieste di finanziamento nell'ambito di bandi emanati per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 delle seguenti Regioni: Calabria, Lazio, Veneto, Lombardia e Umbria.

Nel corso del 2017 l'Ateneo ha aderito alle 7 associazioni promosse nell'ambito dello sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente denominate CLUST-ER, che aggregano i soggetti operanti negli ambiti tematici prioritari della S3: Industrie della salute e benessere, Edilizia e costruzioni; Energia e sviluppo sostenibile, Agroalimentare; Industrie culturali e innovazione nei servizi; Meccatronica e Motoristica.

Per quanto concerne i progetti gestiti dai CIRI, si rinvia ad altro paragrafo.

FINANZIAMENTI MINISTERIALI E ALTRI FINANZIAMENTI A LIVELLO NAZIONALE

Dipartimenti di eccellenza

L'Università di Bologna ha partecipato al bando MIUR sui Dipartimenti di Eccellenza 2017, con 28 dipartimenti ammessi a presentare progetti, 15 progetti presentati e 14 ammessi al finanziamento, con oltre 113.000.000 euro di finanziamento e classificandosi prima università italiana per numero di progetti approvati.

Finanziamenti alla Ricerca di base

Non risultano nuovi progetti ammessi a finanziamento nell'ambito di bandi PRIN, FIR e SIR. In data 27/12/2017 è stato pubblicato il Bando PRIN 2017 e sono state avviate le attività di supporto alle strutture in ordine alla presentazione delle richieste di finanziamento.

Attività di Audit

Nel corso del 2017 si è completata la procedura relativa all'attività di audit su:

- 82 progetti PRIN 2010-2011;
- 1 progetto FIR 2010;
- 3 progetti Accordi di Programma 2011;
- 5 progetti FIR 2012.

Sono state inoltre avviate le attività di audit relative a 14 progetti PRIN 2012 e 8 progetti FIR (2 finanziati nell'ambito del bando 2012 e 6 finanziati nell'ambito del bando 2013).

Cluster Tecnologici Nazionali e Avviso MIUR Ricerca industriale

A fronte dell'“Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali” emanato il 3 agosto 2016 dal MIUR, è stato avviato un processo di sviluppo di nuovi Cluster Tecnologici nazionali (CTN) che ha portato l'Ateneo ad aderire a tutti i 4 nuovi Cluster, attraverso la partecipazione alle associazioni Made in Italy per il Cluster Design, Creatività e Made in Italy, BIG- Blue Italian Growth per il Cluster sull' Economia del Mare, CTN Energia per il Cluster Energia e alla Fondazione TICHE per il Cluster Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

A fronte dell'“Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020” (indetto con Decreto ministeriale 1735 del 13/07/2017), è stata infine effettuata un'attività di supporto alla presentazione di 24 progetti (2 in qualità di Soggetto Attuatore e 22 in qualità di Soggetto Proponente).

Altri programmi a livello nazionale

Sono stati finanziati nel corso del 2017 i seguenti progetti:

- 2 progetti Ager finanziati nell'ambito del “Bando ad invito per la valorizzazione dei risultati della ricerca, dedicato ai vincitori dei Bandi AGER 1”;
- 1 progetto finanziato dal MISE nell'ambito del Bando “5G”;
- 1 progetto finanziato dal MIPAF nell'ambito del Bando “ERA-MarineBiotech”.

Risultano inoltre approvati i seguenti progetti, per i quali si è in attesa del Decreto del MIUR che dispone il finanziamento:

- 1 progetto nell'ambito del Bando Eranet ENSUF;
- 1 progetto nell'ambito del Bando MAR-TERA.

È stata inoltre supportata la presentazione di richieste di finanziamento per iniziative di matrice europea ma finanziate con fondi nazionali (iniziative Joint Programming Initiatives, Eranet e azioni ex art. 185), e per iniziative finanziate da altri Enti e Ministeri ulteriori rispetto al MIUR (Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero dell'Ambiente, Fondazione AGER, Fondazione Cariplo). In particolare sono state presentate 63 proposal e contemporaneamente è stato fornito supporto alla gestione di 30 progetti in corso.

RICERCA EUROPEA

Supporto alla progettazione nell'ambito di programmi europei

Nel 2017 è proseguito l'impegno dell'Ateneo a livello europeo.

Il settore finanziamenti europei di ARIC ha seguito, promosso e coordinato le attività di direzione strategico-tematica dei 13 GTA di Ateneo a supporto del Magnifico Rettore, del Prorettore per la Ricerca e dei Delegati nella definizione delle linee d'indirizzo politiche di promozione dell'accesso ai finanziamenti competitivi e nell'implementazione delle relative azioni.

Per lo sviluppo delle attività di progettazione dell'Ateneo, sono stati organizzati seminari e incontri informativi riservati al personale docente e ricercatore e tecnico amministrativo, anche con la partecipazione di relatori di livello internazionale:

- un ciclo di incontri sui finanziamenti europei a ricerca e innovazione, organizzato e tenuto dall'Area della Ricerca e Terza Missione – Settore finanziamenti europei - strutturato in: una giornata dedicata alle opportunità di finanziamento in Horizon 2020 e non solo; un incontro dedicato alle tecniche di progettazione europea; 8 incontri tematici su specifiche aree di ricerca e le relative opportunità di finanziamento;
- due seminari sul criterio dell'Impatto nei progetti Horizon 2020: “Research Impact Manchester University” e “How to Write the Impact of a Horizon 2020 Proposal”;

- un seminario dedicato al programma ERC con la partecipazione di alcuni Research Programme Officer della EARCEA: 'The ERC Challenge'.

I progetti presentati alle call del programma Horizon 2020 sono stati oltre 1398, di cui 339 nel corso del 2017. Oltre al programma Horizon, sono stati presentati progetti nell'ambito di alcune iniziative correlate ad H2020. Sono stati inoltre presentati progetti relativi ai programmi LIFE e Interreg con un numero di proposte pari a 116 (50 Life e 66 Interreg), di cui complessivamente 32 nel 2017; le proposte Life e Interreg che sono state invitate alla sottoscrizione del GAnel 2017 sono state 10 (4 Life e 6 Interreg). Inoltre Unibo ha partecipato ad attività della KIC EIT DIGITAL, Climate KIC e EIT Raw Materials: hanno ricevuto supporto alla progettazione sulle tre KIC 12 progetti presentati e 12 progetti ammessi al finanziamento nell'anno 2017.

Supporto alla preparazione dei contratti dei progetti europei valutati positivamente

Assistenza e supporto alle strutture di ricerca per la Grant Agreement Preparation Phase (GAP) di 43 proposte progettuali del Programma HORIZON 2020 nel corso del 2017: preparazione e firma del Grant Agreement, supporto sugli aspetti finanziari, compilazione modulistica, redazione o revisione del Consortium Agreement e di altri accordi contrattuali in collaborazione con il Servizio Giuridico e Knowledge Transfer Office di ARIC.

Al 31/12/2017, le proposte progettuali invitate alla sottoscrizione del Grant Agreement sono state 153, di cui 21 nel 2014, 41 nel 2015, 48 nel 2016 e 43 nel 2017.

Supporto alla gestione dei progetti ammessi al finanziamento

In un'ottica di continuità, è stata garantita assistenza alla gestione dei progetti FP7 sia coordinati che partner ancora attivi, affiancando ad essi analogo servizio per i progetti H2020 di recente avvio. I progetti gestiti nel 2017 dagli uffici e dai dipartimenti, secondo il modello a rete, sono stati così complessivamente 158.

L'assistenza ha riguardato i servizi di project management: assistenza alla gestione, rendicontazione, gestione dei rapporti tra Coordinatore, partner e Commissione Europea, supporto nelle attività di certificazione dei costi.

“Modello a Rete”: si è mantenuto l'affiancamento costante ai Dipartimenti riguardo agli aspetti gestionali del programma Horizon 2020. Per garantire l'aggiornamento e l'allineamento delle competenze del personale dedicato alle attività di gestione dei progetti europei finanziati, sono state organizzate tre giornate di incontro e formazione sulla gestione finanziaria dei progetti Horizon 2020, per i Project Manager di Ateneo, dell'Area della Ricerca e Terza Missione e del Modello a Rete.

Nell'ambito delle attività di networking esterno, gli uffici hanno organizzato la partecipazione dell'Ateneo e contribuito alle attività di numerosi tavoli di lavoro, associazioni e network sulle diverse aree di ricerca. ARIC ha seguito la partecipazione a iniziative associazioni di networking a livello tematico (EIP, JPI, PPP, ETP, altre associazioni di networking a livello europeo L'Ateneo è inoltre coinvolto in network internazionali finalizzati alla promozione della ricerca e della didattica a livello europeo, nonché alla condivisione di buone pratiche e formazione sul project management (Guild of Research Intensive Universities, European University Association, Coimbra Group, EARMA). In particolare, il 2017 ha visto la partecipazione diretta di ARIC, o il coordinamento del corpo docente, nei diversi gruppi di lavoro dedicati alle attività di costruzione del futuro Programma Quadro.

PROGRAMMI E PROGETTI EXTRA-EU

Le attività nell'ambito dell'internazionalizzazione extra-europea nel 2017 hanno riguardato:

- il supporto ai coordinatori nella fase di presentazione di progetti nell'ambito dei bandi del Ministero degli esteri e cooperazione internazionale (MAECI) per la collaborazione scientifica bilaterale;

- il supporto a partecipazione a bandi competitivi internazionali, informazione sui bandi, adempimenti obbligatori e modulistica a supporto del materiale scientifico (USA: NIH e AFOSR) o di fondazioni con finalità collaborazione internazionale (reperimento e diffusione informazioni con gruppi di ricerca interessati). E' continuato il supporto alle Strutture di ateneo su accordi internazionali gestiti direttamente a livello dipartimentale.

PARTNERSHIP STRATEGICHE

Le attività relative alle partnership strategiche hanno riguardato partnership con enti di ricerca e stakeholder significativi per la ricerca di ateneo. In particolare nel 2017 le attività hanno compreso:

- la stipula di 5 Accordi quadro (ENEA, CREA, CRO di Aviano, IRST Meldola e MIPAAF – Direzione Generale Pesca Marittima e Acquacultura);
- il supporto all'adesione UNIBO all'infrastruttura europea MIRRI sulle collezioni di microorganismi e prosecuzione delle attività dirette alla creazione di un Data Base delle collezioni UNIBO;
- il supporto al rinnovo di 2 Accordi Attuativi con Cineca e alla negoziazione di un ulteriore Accordo attuativo;
- il supporto alla negoziazione di due Accordi per la costituzione di Laboratori congiunti con, rispettivamente Croce Rossa Italiana Comitato di Bologna e CNR (progetto CLAN);
- la partecipazione alla costituzione della Joint Research Unit LifeWatch Italia (LWI), nodo italiano della infrastruttura e-Science and Technology European Infrastructure for Biodiversity and Ecosystem Research (LifeWatch)M;
- la partecipazione alla costituzione della Joint Research Unit DARIAH-IT, per l'implementazione del nodo italiano dell'infrastruttura europea DARIAH-ERIC, dedicata al settore dei servizi e strumenti digitali per la produzione, l'accesso, la gestione, la condivisione, l'archiviazione e la preservazione del Patrimonio Culturale;
- l'attività di follow-up all'Accordo Quadro già precedentemente concluso con ATERSIR e l'istruttoria per il rinnovo dell'Accordo;
- la collaborazione a vario titolo con AFORM per la negoziazione/stipula di accordi;
- il supporto ai dipartimenti per la negoziazione/conclusione di Accordi quadro di dipartimento.

Altre iniziative

Gestione della partecipazione UNIBO alle attività dell'associazione EARMA; promozione delle opportunità offerte dall'associazione. Partecipazione alla fondazione della Guild of European Research Intensive Universities e istruzione dell'iter interno; promozione delle opportunità e partecipazione alle attività offerte dall'associazione

IL DOTTORATO DI RICERCA

Il Settore Dottorato di Ricerca ha curato l'attivazione dei 45 corsi di dottorato del XXXIII ciclo nel rispetto dei requisiti per l'accreditamento previsti dal D.M. 45/2013 e dalle Linee Guida per l'accreditamento del MIUR; 6 di tali corsi sono stati accreditati congiuntamente a università e enti di ricerca di elevata qualificazione.

I dottorandi iscritti nell'a.a. 2017/2018 sono stati 1.277 (di cui 943 beneficiari di borsa di studio e 252 con forma di sostegno finanziario equivalente alla borsa di studio, tra cui assegni di ricerca); le candidature ricevute e validate sono state oltre 6.000.

Per la copertura dei costi del XXXIII ciclo l'ateneo ha stanziato un budget di 13.568.148 euro che è stato ripartito virtualmente tra i 33 dipartimenti ed integrato per mezzo di cofinanziamenti.

In aggiunta al budget di ateneo sono state finanziate circa 54 borse di studio tramite convenzioni con enti terzi e attivati 14 dottorati industriali con imprese e 5 dottorati intersettoriali.

Le ulteriori principali attività svolte nel 2017 nell'ambito del settore dottorato sono state:

- la gestione dei dottorandi iscritti ai cicli precedenti (es. mobilità, verifica titoli, sospensioni, rinunce, ecc.);
- l'attività di internazionalizzazione attraverso negoziazione e stipula di accordi con partner internazionali per azioni di cotutela (38 convenzioni attivate) e progetti di valenza internazionale (programma Erasmus Mundus e Marco Polo);
- il proseguimento e lo sviluppo di collaborazioni in corso (Regione Emilia-Romagna, Alma Laurea) per lo sviluppo di opportunità a livello regionale (Alto Apprendistato) e di rilevazione della qualità dei corsi anche in termini di impatto lavorativo.

ANALISI ED ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE E DATI PER LA RICERCA

Indagini sui dottorandi e dottori di ricerca

Nel corso del 2017, nell'ambito delle azioni di potenziamento e valorizzazione dei corsi di dottorato di ricerca, sono state realizzate per il terzo anno consecutivo, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea, le rilevazioni sulla qualità dei corsi di dottorato che ha riguardato 516 dottorandi che hanno sostenuto l'esame finale nel 2017 e sulla situazione occupazionale di 1.563 dottori di ricerca intervistati ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. I risultati delle indagini sono stati presentati agli OOAA e inviati ai coordinatori dei corsi di dottorato e ai direttori dei Dipartimenti di afferenza.

Al fine di incrementare la partecipazione all'indagine fra novembre e dicembre 2017 è stata portata a termine la rilevazione sulla qualità dei corsi che ha coinvolto i 444 dottorandi che nel 2018 sosterranno l'esame finale.

II PROGETTO TECNOPOLI – CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE

Nel corso del 2017 ARIC, attraverso il Settore Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale, ha proseguito la gestione dei CIRI nati in attuazione dell'Accordo di Programma 2010 e della convenzione attuativa per la creazione dei Tecnopoli Regionali firmata con la Regione Emilia Romagna sempre nel 2010.

In particolare nel corso del 2017 sono stati svolti i 45 progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del PORFESR 2014-2020 Asse 1 – Azione 1.2.2 (Bando Laboratori) e azione 1.2 e 1.3 (Bando Energia) per un contributo complessivo di 12.200.00 euro e hanno preso avvio 2 ulteriori progetti coordinati, finanziati dalla Regione Emilia Romagna con il terzo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziabili sempre nell'ambito dell'Asse 1 – Azione 1.2.2 (Bando Laboratori). Tra l'altro questi ultimi due progetti hanno comportato un impegno complessivo molto importante per il Settore, stanti i pesanti obblighi imposti dalla Regione, che ha sottoposto il riconoscimento del contributo alla condizione che l'ATS fosse in grado di spendere al 31/12/2017 e rendicontare al 31/01/2018 almeno il 33% dell'intero budget di progetto, a causa della provenienza dei fondi utilizzati, a loro volta sottoposti a stringenti condizioni di impegno.

Sempre nel corso del 2017 si sono chiusi i progetti finanziati nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico THERMACO e INGRESS e sono proseguite le attività progettuali dei progetti Horizon 2020 CARIM, dei Cluster Tecnologici Nazionali High Performance Manufacturing e IRMI, e Smart City Nazionali OPLON. Le attività progettuali avviate ed in corso hanno comportato:

- il reclutamento di oltre 150 unità di personale dedicato alla ricerca (bandi, procedure selettive, contratti, liquidazione periodica dei corrispettivi);
- la consulenza e la gestione di 70 contratti per attività commissionata;
- la gestione di 387 ordini di acquisto di beni e servizi e conseguente fatturazione e pagamento;

- la liquidazione di oltre 550 missioni.

Sono state infine prestate le consuete attività di supporto al funzionamento degli Organi dei CIRI (7 Direttori e 7 Consigli di Centro) e al presidio politico di Ateneo sull'attività dei CIRI stessi (Delegato alla Ricerca Industriale, Cooperazione territoriale e Innovazione).

Nel corso del 2017 il Settore è stato altresì impegnato nel processo di rilancio dei CIRI voluto dalla Governance, che ha comportato la revisione del Regolamento di funzionamento dei CIRI e la verifica delle adesioni sia dei Dipartimenti sia dei singoli e l'apertura a nuove adesioni per allargare il ventaglio delle competenze presenti nei CIRI.

LA TERZA MISSIONE

VALORIZZAZIONE RISULTATI DELLA RICERCA E TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE

Durante il 2017 le attività si sono articolate come segue:

Attività di protezione

- 26 nuovi brevetti depositati, dei quali 14 in collaborazione-contitolarietà con aziende e/o enti di ricerca;
- 3 valutazioni brevettuali negative per mancanza dei requisiti di brevettabilità;
- 197 consulenze documentate su proprietà intellettuale (verso dipartimenti e uffici interni);
- 60 consulenze su proprietà intellettuale nell'ambito di progetti europei;
- 29 invenzioni identificate (invention disclosures);
- 40 ricerche di prior art e di anteriorità (per ricercatori e per progetti EU);
- 19 procedimenti di secretazione tesi di laurea e/o di Dottorato di ricerca;
- 7 contratti di condivisione di titolo tra Unibo e contitolari;
- 1 nuova privativa per varietà vegetale.

Attività di sfruttamento e valorizzazione

- 19 contratti per sfruttamento PI siglati, di cui 4 contratti di licenza di brevetto, 1 contratto di opzione di brevetto, 4 contratti di licenza di varietà vegetale, 6 contratti di opzione/prelazione per varietà vegetali; 1 contratto di licenza di quota contitolarietà dell'Ateneo in brevetto (conseguito nell'ambito di contratti di ricerca commissionata, in attuazione delle clausole standard in materia di diritti di proprietà intellettuale e industriale deliberate dal Consiglio di Amministrazione), 1 contratto di licenza di marchi di varietà vegetali, 2 contratti di licenza di software;
- 10 accordi di riservatezza;
- 1 Material Transfer Agreement.

I proventi da sfruttamento della proprietà intellettuale sono stati pari a circa 583.800 euro; la maggior parte degli stessi è vincolata al pagamento dell'equo premio agli inventori e trasferimento a strutture dipartimentali di afferenza, secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale e intellettuale. In tema di supporto alla creazione di imprese innovative che nascono dallo sfruttamento dei risultati della ricerca, in collaborazione con l'incubatore Almacube srl, sono state accreditate 4 nuove imprese spin-off; è stato inoltre supportato il percorso di accreditamento, che deve ancora perfezionarsi, per una ulteriore iniziativa imprenditoriale. I business plan di varie altre idee imprenditoriali basate su risultati di ricerca d'Ateneo sono in corso di sviluppo ed elaborazione per l'avvio di nuove aziende spin-off.

Sono state attivate iniziative di supporto alla diffusione e sviluppo della cultura imprenditoriale in Ateneo:

- AlmaEclub: club interdisciplinare di docenti e ricercatori dell'Università di Bologna a supporto dello sviluppo della cultura imprenditoriale, che ha sviluppato nel corso del 2017 proposte progettuali per la crescita

dell'imprenditorialità in Ateneo: supporto e pianificazione finanziaria dell'idea di impresa con l'obiettivo di creare un fondo POC per lo sviluppo del TRL di progetti con possibile esito imprenditoriali; Alumni e cross-contamination imprenditoriale; formazione interdisciplinare per lo sviluppo di un mindset imprenditoriale; strutture per le relazioni con l'eco-sistema imprenditoriale;

- Start up day: evento per favorire l'incontro delle competenze e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. Nel 2017 ha visto la presentazione di oltre 180 idee di impresa e l'accompagnamento di 30 progetti imprenditoriali attraverso un percorso formativo (PDAI) e di coworking;
 - Programmi formativi dedicati a studenti con progettualità imprenditoriali al fine di supportarli nello sviluppo dell'idea di impresa (programma di accensione imprenditoriale);
 - Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla cultura imprenditoriale (Start meets Humanities, etc)
- Infine è stato effettuato un studio di fattibilità per la realizzazione di spazi adibiti a coworking e a laboratorio di prototipazione per la sperimentazione di idee di impresa.

Altre attività

Nel 2017 il KTO è stato inoltre direttamente impegnato nei seguenti progetti europei finanziati: "Strategic IP Management for Effective R&I in Asian Higher Education" (SPIRE) e "Public Research Organisation Growing Europe through best practice Solutions for Technology Transfer" (PROGRESS-TT).

RAPPORTI CON LE IMPRESE

- Stipula di 3 nuovi Accordi Quadro con grandi aziende;
- rinnovo di 3 Accordi Quadro precedentemente stipulati con aziende;
- supporto ad ARCES nella stipula di un Accordo Quadro di Dipartimento con grande azienda nazionale;
- supporto ai Dipartimenti nella stipula di 8 Contratti Attuativi nell'ambito degli Accordi Quadro;
- supporto al DEI, in collaborazione con AFORM e FAM, per la realizzazione della prima edizione della Scuola di Alta Formazione in Mobilità Integrata in collaborazione con due grandi aziende (una nazionale e una multi-nazionale) del settore trasporto su rotaia;
- supporto alla Delegata all'Imprenditorialità e al Prorettore Vicario per la stipula di una partnership strategica con azienda USA vincitrice del bando della Regione Emilia Romagna per favorire la presenza di aziende innovative sul territorio regionale, che pianifica un centro digitale interattivo con sede a Bologna;
- monitoraggio e attività di follow-up degli Accordi Quadro già attivi;
- redazione del nuovo modello di Accordo Quadro (sia in italiano sia in inglese), in collaborazione con il Servizio Giuridico per la Ricerca e l'Ufficio Knowledge Transfer;
- messa a punto di un processo interno di gestione centralizzata di numerosi contratti di ricerca commissionata derivanti dall'Accordo Quadro con una grande azienda italiana multinazionale, in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Generale, così come con le strutture di ricerca coinvolte;
- redazione di materiale esplicativo a supporto delle aziende (per aiutarle a comprendere meglio le modalità e i principali vantaggi delle varie forme di collaborazione con l'università): 1 brochure sui rapporti università-impresa (in collaborazione con vari uffici di ARIC e con il supporto dell'Ufficio Comunicazione di ARIC e quello di Ateneo), 3 schede di sintesi su strumenti di collaborazione (dottorato, assegno, formazione professionale);
- oltre 50 incontri e visite presso aziende (soprattutto a livello regionale, ma in alcuni casi anche nazionale, e in un caso internazionale), sia di tipo istituzionale (in affiancamento al Rettore o altri membri della

- governance di Ateneo) sia di tipo più operativo con i gruppi di ricerca o con altri uffici dell'Amministrazione Generale;
- supporto e promozione di eventi di networking con aziende ed altri stakeholder allo scopo di creare opportunità di incontro e confronto università-impresa: 2 eventi pubblici (1 organizzato in collaborazione aziende settore del settore AI e Deep Learning; 1 organizzato in collaborazione con BBS e AFORM su Didattica nel settore Biomedicale), 6 workshop co-organizzati con una grande azienda italiana multinazionale, per favorire la collaborazione in vari ambiti di ricerca nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato nel 2017;
 - attività di collaborazione con le associazioni industriali: 1 rinnovo dell'Accordo Quadro con un'associazione di categoria nazionale (sede locale) e 2 workshop organizzati per favorire la collaborazione tra l'ateneo e le aziende associate, incontri per strutturare la collaborazione con 2 ulteriori associazioni di categoria nazionali, 1 incontro con aziende aderenti ad una associazione di categoria regionale;
 - presidio di iniziative e network nazionali ed internazionali rilevanti in tema rapporti università-imprese: nuova adesione al network UIIN (University-Industry Innovation Network) e partecipazione all'evento annuale (UIIN Conference 2017, Dublino), partecipazione alla winter school 2017 di Netval.
 - oltre 30 contatti con aziende per attività di avvicinamento a Industria 4.0 funzionali a favorire la partecipazione delle aziende al Competence Centre in corso di costituzione.

MONITORAGGIO E SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLA RICERCA

La valutazione locale: VRA 2017

Nel corso del 2017 è stato condotto il terzo esercizio di valutazione della ricerca secondo i principi definiti dalla Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (Commissione VRA).

Sulla base degli esiti dell'esercizio 2016 è stata effettuata la consueta revisione preliminare dei criteri, poi sottoposta all'approvazione degli Organi di Ateneo, alla quale ha fatto seguito la selezione dei prodotti da sottoporre a valutazione effettuata dagli addetti alla ricerca (docenti e ricercatori dell'Ateneo).

I criteri di valutazione sono stati, come di consueto, elaborati secondo principi comuni definiti dall'Ateneo: il confronto tra aree avviene rispetto al contesto nazionale e internazionale, in coerenza con i principi adottati dall'Agenzia nazionale di valutazione ANVUR; si riconosce la necessità di differenziare i criteri di valutazione tra le diverse aree (ogni panel può definire autonomamente le caratteristiche della produzione scientifica, la scala di quantità e il numero di pubblicazioni richieste); non si valutano tutti i prodotti ma specifici sottoinsiemi (operativamente, ciascun docente sceglie le pubblicazioni da sottoporre alla Commissione, a partire dalle tipologie considerate ammissibili e nel numero massimo previsto dal panel di area); ciascun docente valutato riceve un punteggio individuale dato dalla somma dei punteggi ricevuti per le relative pubblicazioni ammesse alla valutazione, secondo le regole specifiche di ogni area.

L'attività di valutazione è stata quindi condotta autonomamente dai Panel delle 17 aree disciplinari e si è svolta con tempi diversi per ciascuna area.

La VRA 2017 ha registrato il livello di partecipazione più elevato tra gli esercizi svolti finora.

Hanno sottoposto ai Panel la selezione della propria produzione scientifica 2555 addetti su 2677, ossia il 95% della popolazione. Nel 2016 tale percentuale era stata del 92%; nel 2015 del 94%. In 11 aree la partecipazione ha superato il 95% e in nessun caso è scesa sotto il 90%.

La VRA 2017 si è conclusa nel febbraio 2018. La relazione finale sarà sottoposta agli Organi di Ateneo nel maggio 2018.

La valutazione nazionale: VQR 2011-2014, dipartimenti di eccellenza e accreditamento di Ateneo

Il 21 febbraio 2017 è stato pubblicato il rapporto finale della VQR 2011-2014 (<http://www.anvur.org/rapporto-2016/>), nel quale l'Università di Bologna è risultata tra i primi tre atenei in Italia in 11 aree di ricerca su 16 e prima tra i grandi atenei per quanto riguarda gli indicatori di reclutamento.

Si tratta di un risultato particolarmente significativo, basato sull'analisi della performance scientifica di 96 università, 12 enti pubblici di ricerca e 26 enti che hanno deciso volontariamente di sottoporsi alla valutazione. Sulla base degli esiti VQR ANVUR ha successivamente calcolato, su richiesta del MIUR, un Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), con il quale è stata redatta una graduatoria preliminare dei migliori 350 dipartimenti delle Università statali italiane.

In questo elenco figurano 28 dei 33 dipartimenti UniBO, 14 dei quali con punteggio massimo (ISPD=100/100).

Nell'ambito di questa graduatoria ogni università ha poi presentato, per un massimo di 15 Dipartimenti, un progetto di sviluppo quinquennale, sottoposto alla valutazione di un'apposita commissione per definire una graduatoria nazionale di 180 dipartimenti di eccellenza destinatari dell'apposito finanziamento ministeriale. Dei 15 progetti dipartimentali sottoposti a valutazione da UniBO 14 sono risultati vincitori conseguendo un finanziamento complessivo di 113.800.00 euro.

Dal 27 novembre al 1° dicembre 2017 si è svolta la visita istituzionale per l'accreditamento periodico, durante la quale la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha effettuato specifici approfondimenti sul sistema di assicurazione interna della qualità della ricerca. L'esito di queste attività sarà reso noto da ANVUR con il Rapporto di accreditamento periodico, atteso per i primi mesi del 2018.

PLACEMENT E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Nell'ambito della riorganizzazione delle aree dell'amministrazione generale, dal febbraio 2017, i servizi di placement e orientamento al lavoro fanno capo all'Area Ricerca e Terza Missione.

Di seguito si riepilogano le principali attività svolte dal servizio Job Placement, nell'ottica di favorire l'occupabilità degli studenti e laureati dell'Ateneo e l'incontro della domanda e offerta di lavoro:

- giornate organizzate dall'ateneo, con aziende nazionali e internazionali, finalizzate al reclutamento e prima selezione (Recruiting Day) o comunque alla conoscenza dell'offerta di lavoro (es. Career Day)³;
- organizzazione di Job day di scuola: Job day di Medicina con 6 aziende del settore; Job day di Agraria e Veterinaria con 12 aziende del settore; Job day di orientamento plesso di Imola con 26 aziende.

Sono state organizzate inoltre una decina di presentazioni singole aziendali finalizzate o alla sola selezione o ad attività di comunicazione volta a favorire la conoscenza da parte dei laureandi/laureati dell'ateneo dell'azienda, dei sistemi di recruiting interni, delle caratteristiche del mercato del lavoro nello specifico ambito settoriale. All'interno delle giornate in alcuni casi sono stati effettuati anche workshop tematici con anche la partecipazione di docenti dell'ateneo o specifiche attività, o interventi finalizzati all'orientamento.

³ Nell'ambito dell'edizione 2017 del Recruiting day hanno partecipato 37 aziende selezionate con circa 2200 studenti e laureati iscritti all'evento.

Il Career day 2017 svolto in collaborazione con la Fiera di Bologna ha visto la partecipazione di 94 aziende con circa 4000 studenti e laureati iscritti all'evento

Gli eventi e le singole iniziative vengono pubblicate attraverso la pagina dedicata del servizio, attraverso linkedin e la relativa career page job placement, nonché con gli altri canali social. Vengono inoltre predisposte singole pagine evento anche per iscrizione studenti e caricamento cv e per consentirne l'accesso alle aziende partecipanti con le quali vengono progettate le singole iniziative (dal target al format).

Vengono inoltre supportate le aziende in alcune attività di employer branding (iniziative graduate programme, business game ecc..) attraverso la segnalazione nei siti e social di tali iniziative o mail in target.

Il servizio si occupa inoltre di supportare le aziende per l'accesso ai servizi per pubblicare offerte di lavoro e consultare i CV dei laureandi/laureati dell'Università di Bologna per offerte di lavoro.

Le aziende abilitate ai servizi dell'ateneo sono circa 2500 e nel 2017 sono stati pubblicati 2226 annunci.

I Servizi di Orientamento al Lavoro – in collaborazione con il Ce.trans- Dip. Psicologia- accompagnano laureandi e neo-laureati nella fase di ingresso nel mondo del lavoro sostenendoli nella definizione di competenze, attitudini, aspirazioni, nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità occupazionali e nello sviluppo di strategie di ricerca del lavoro.

I servizi realizzati sono i seguenti:

- accoglienza e informazioni su opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- valutazione strumenti di presentazione di sé (seminari e laboratori su curriculum vitae e lettera di presentazione);
- laboratori su curriculum vitae, colloquio di lavoro, tecniche di ricerca attiva del lavoro, simulazioni di colloqui;
- consulenza orientativa individuale per chiarire il proprio obiettivo professionale e perfezionare il proprio percorso di orientamento al lavoro;
- questionario online di autovalutazione del proprio profilo di occupabilità.

Le attività del servizio sono state svolte anche nei campus dell'ateneo.

BRAND MANAGEMENT

L'Unità di processo si occupa della gestione del portfolio Marchi dell'Ateneo e presidia tre macro attività Protection-Exploitation-Enforcement. L'attività denominata "Protection" riguarda il presidio di tutte le registrazioni dei marchi dell'Ateneo in gran parte del mondo nonché le attività preliminari al deposito di nuovi marchi quali ricerche di anteriorità e registrabilità. L'attività denominata "Exploitation" riguarda lo sfruttamento dei marchi dell'Ateneo da parte di terzi sia in ambito istituzionale che commerciale e si concretizza nelle attività di licensing, merchandising, comunicazione cooperativa e co-branding. Infine l'attività denominata "Enforcement" consiste nel presidio dell'applicazione delle Linee Guida del Marchio di Ateneo approvate dal Consiglio di Amministrazione Delibera del 26 marzo 2013 e nello svolgimento di attività istruttorie funzionali all'esperimento di azioni giudiziali e stragiudiziali, in collaborazione con gli uffici competenti, tese a impedire usi non autorizzati dei Marchi dell'Ateneo. L'ufficio inoltre è a supporto della Commissione Marchio d'Ateneo e Sponsorizzazioni e si occupa della redazione delle istruttorie necessarie allo svolgimento dei lavori della Commissione nonché della trattazione delle pratiche stesse in sede di riunione.

I proventi derivanti dall'uso dei Marchi dell'Ateneo sono stati pari a 118.500 euro; la maggior parte di essi è vincolata al pagamento delle tasse di registrazione e al versamento della quota di spettanza dei Dipartimenti in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/10/2016.

Di seguito il dettaglio delle attività svolte durante l'anno 2017.

Protection

Nel corso del 2017 l'ufficio ha svolto una ricognizione di tutti i marchi di titolarità dell'Ateneo funzionale alla costituzione del portafoglio marchi dell'Ateneo. L'analisi quantitativa e qualitativa dei depositi ha permesso la costituzione del portafoglio marchi di ateneo.

Nell'ambito della procedura di registrazione dei Marchi dell'Ateneo sono state svolte le seguenti attività:

- porzione americana del marchio internazionale n. 971412: è stata svolta un'attività di mappatura degli usi del marchio nel territorio degli Stati Uniti necessaria alla redazione della "Declaration of Use and incontestability under section 71&15 U.S.C" atto necessario al mantenimento della registrazione in USA a pena di decadenza della registrazione;
- marchio italiano N. BO2007C000602 "Servizio di orientamento": abbandono per mancato rinnovo;
- marchio italiano N. BO2007C0001602 "it is better in the summer": abbandono per mancato rinnovo.

Exploitation

Nel corso del 2017 sono stati conclusi i seguenti atti e contratti:

- addendum contratto Agras S.p.A con il quale è stata estesa la licenza d'uso del Marchio dell'Ateneo declinato sul Dipartimento di scienze mediche veterinarie; l'addendum (Rep. 625/2017 Prot.9248 del 27/01/2017) ha comportato una maggiorazione del corrispettivo di 15.000 euro per un totale di 315.000 euro;
- termini essenziali di contratto di licenza d'uso del marchio di Ateneo declinato sulla struttura del Dipartimento di Scienze mediche veterinarie con la società Lem Carni S.p.A (Prot. n. 105270 del 09/10/2017).

Sono inoltre state effettuate 16 consulenze per la redazione di clausole contrattuali che disciplinano l'uso dei segni distintivi dell'Ateneo nei rapporti con terzi.

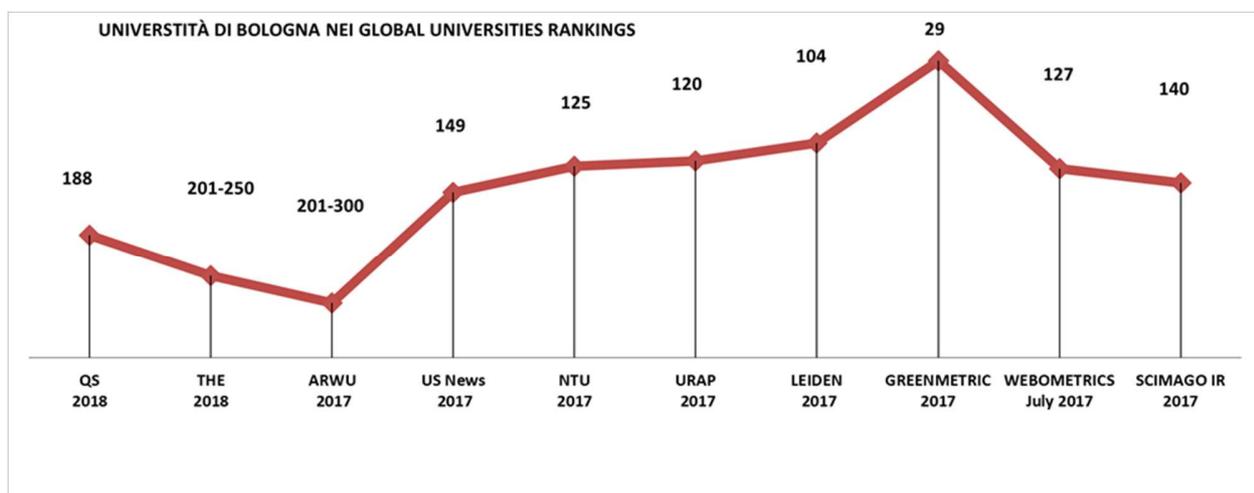
Enforcement

Nel corso del 2017 sono stata predisposte 5 comunicazioni a soggetti terzi che utilizzavano senza autorizzazione i Marchi dell'Ateneo ed è stata redatta un'ampia istruttoria a favore dei servizi legali descrittiva dell'uso non autorizzato dell'marchio del Ateneo in ambito promo pubblicitario.

Altre attività

Nel 2017 l'Unità di processo è stata direttamente impegnata nei seguenti progetti regionali: SINERGIE e MICRO.

ATTIVITÀ ARIC PER RANKING 2017



Anche nel 2017, l'ateneo entra nelle principali classifiche internazionali. Nei tre ranking più conosciuti ed al alto impatto mediatico il QS World University Rankings, THE World University Ranking, ARWU Shanghai l'Alma Mater si colloca attorno alla 200esima posizione. In altre classifiche ove la componente bibliometrica è maggiormente presa in considerazione, 140-150. Quest'anno, l'ateneo è primo in Italia e 29esimo al mondo nella classifica tematica GreenMetric. Aric partecipa a riunione di coordinamento con il Prorettore Vicario in tema ranking e tiene informati i delegati ricerca nei dipartimenti ed i colleghi di ARIC all'uscita delle principali classifiche.

Attività per il Presidio di qualità di Ateneo

Prendendo a riferimento i dati elaborati dalla QS Ranking by Subject 2018, il principale indice utilizzato dagli addetti ai lavori e che offre la maggiore capillarità nelle analisi per singoli ambiti scientifici, l'Alma Mater è l'unico Ateneo italiano a posizionarsi tra i primi 100 atenei al mondo in ben 21 ambiti scientifici su 48 individuati dalla QS. Le classifiche per ambito disciplinare interessano particolarmente i dipartimenti dell'ateneo, i quali possono utilizzare tali risultati come ulteriori elementi per la propria autovalutazione nei processi di quality assurance della ricerca recentemente avviati. A questo scopo l'Area della Ricerca, su mandato del Presidio della Qualità di Ateneo, ha realizzato trentatré report ranking dipartimentali by subject nel quale viene stimato l'apporto di ciascun dipartimento allo standing di ateneo in un particolare ambito disciplinare mappato da QS. La proxy è basata sul numero di addetti alla ricerca appartenenti a SSD associati dal Presidio al subject QS. Il report è utilizzato anche per le audizioni del CdA.

Attività di confronto nazionale ed internazionale

Dall'ottobre 2017 Aric offre il proprio supporto all'ateneo (Prorettore Vicario) per il coordinamento di un gruppo di lavoro CRUI dedicato ai ranking accademici internazionali a cui hanno aderito 62 atenei italiani. Superando la logica competitiva dei ranking accademici, il gruppo di lavoro (GdL) propone un approccio collaborativo e pragmatico ed una visione comune come Sistema Italia basata su uno scambio di buone pratiche e sulla scelta di strategie comuni.

Gli obiettivi del gruppo di lavoro sono: a) aumentare il numero di atenei italiani che entrano nelle classifiche internazionali; b) migliorare il piazzamento degli atenei che già vi partecipano pur consapevoli che ciò dipende anche dalle prestazioni di tutti gli atenei che entrano in classifica; c) coordinare la comunicazione verso i Media all'uscita delle principali classifiche globali; d) elaborare Country How To per il conferimento di dati ad alcuni ranking ritenuti prioritari (iniziando con QS, THE); e) proporre eventuali integrazioni e modifiche metodologiche ai gestori dei ranking con un'unica voce, quella di CRUI. Il primo "country how to" contenente indicazioni non vincolanti per i dati da conferire al QS World University Rankings è stato realizzato a dicembre 2017 sulla scorta di un sondaggio avviato dal GdL sui dati conferiti dagli atenei nel 2016. In preparazione un analogo documento per il ranking THE.

GreenMetric, primi in Italia

Da settembre 2017, L'Ateneo di Bologna si è assunto l'impegno di assolvere fino al 2020 il ruolo di coordinatore nazionale dell'Hub GreenMetric. In questo contesto ha organizzato il 29 settembre 2017 il primo National and Technical workshop, che ha visto la partecipazione di oltre 30 Atenei. ARIC ha curato il programma scientifico dell'evento ed alcune relazioni.

I SERVIZI TRASVERSALI

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA RICERCA e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Sono state progettate e realizzate numerose iniziative di divulgazione rivolte alla cittadinanza, anche in collaborazione con partner esterni all'Ateneo. È stata curata l'organizzazione della Notte europea dei Ricercatori, in contemporanea in oltre 300 città in tutta Europa, nell'ambito del progetto europeo "SOCIETY. In Search of Certainty – Interactive Event To inspire Young people". Coordinato dall'Università di Bologna, il progetto conta tra i partner alcuni fra i maggiori centri di ricerca del territorio: l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche Area di Bologna (CNR), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Istituto nazionale di Fisica Nucleare (INFN), il Consorzio Interuniversitario CINECA – SCAI, oltre alla società di comunicazione Formicablu. La Notte si è svolta nelle città sede di campus, Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e, inoltre, a Predappio e Faenza. A Bologna, hanno aderito all'iniziativa numerose e significative realtà territoriali: Comune di Bologna, Salaborsa, CUBO - Centro Unipol BOlogna, Fondazione Golinelli, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, società editrice Il Mulino, Cineteca di Bologna, Fondazione Alma Mater, Sistema Museale di Ateneo, Accademia Italiana della cucina – Delegazione di Bologna, ASTER, e numerose scuole superiori tra le quali il Liceo scientifico Augusto Righi e il Liceo Ginnasio Galvani. Con quasi cinquecento ricercatori, assegnisti e dottorandi coinvolti, dei quali oltre trecentocinquanta dell'Ateneo, l'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre 8500 visitatori. Le attività realizzate, circa duecento, hanno previsto una partecipazione attiva del pubblico in attività hands-on, spettacoli, conferenze, mostre, visite guidate, caccie al tesoro, laboratori, speed date, aperitivi scientifici, esperimenti partecipati per presentare il mondo della ricerca e sensibilizzare i giovani verso la carriera scientifica. In preparazione alla Notte, nei mesi e settimane precedenti, sono inoltre state realizzate numerose iniziative di divulgazione aperte alla cittadinanza e lezioni negli istituti secondari superiori.

Nel 2017 è stata progettata e realizzata l'iniziativa 'La Ricerca in scena', ciclo di conferenze-spettacolo che ha visto protagonisti i ricercatori dell'Università di Bologna per raccontare a teatro, in modo nuovo, la ricerca, i suoi risultati e metodi. Il progetto, che ha previsto cinque appuntamenti nel 2017, è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione del Monte e Mismaonda.

Anche nel 2017, è stata organizzata la Cerimonia di conferimento del Titolo di Dottore di Ricerca, che ha avuto luogo in Santa Lucia, con la partecipazione di oltre 1000 persone tra docenti, dottorandi e famigliari. Nel 2017, l'Ateneo ha inoltre realizzato la prima edizione bolognese della Three Minutes Thesis Competition, aderendo all'iniziativa del Coimbra Group, nella quale un gruppo di dottorandi si sfida spiegando al pubblico di non esperti i contenuti del loro lavoro di ricerca in tre minuti.

Anche nel 2017, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, in collaborazione con il Comune e l'associazione Tecnoscienza, sono state organizzate conferenze di docenti e ricercatori dell'ateneo su argomenti relativi al cambiamento climatico in istituti secondari superiori del territorio bolognese.

Il Settore ha inoltre seguito la progettazione e realizzazione dell'Alma Contest di ateneo rivolto agli studenti, finalizzato alla ricerca di idee innovative con cui realizzare una App per l'orientamento in entrata.

È stata infine curata l'organizzazione di oltre venti eventi finalizzati all'acquisizione e consolidamento di contatti esterni, anche internazionali, nonché iniziative di formazione e diffusione in diversi ambiti tematici con l'obiettivo di sviluppare interesse ai progetti europei e a opportunità di finanziamento (eventi interni all'Ateneo, eventi aperti al pubblico, meeting legati a progetti europei o a iniziative con partner istituzionali, locali e internazionali). Inoltre, è stata fornito supporto all'organizzazione di un ciclo di seminari per i dottorandi con attività di

formazione disciplinare e interdisciplinare, al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di occupabilità dei dottori di ricerca, a sostegno della loro professionalità e per lo sviluppo della carriera dei futuri ricercatori. È proseguita l'attività di informazione attraverso la newsletter Inforicerca, il canale ricerca del Portale e la sezione Ricerca della Intranet con la progettazione, aggiornamento e redazione di nuovi contenuti, sia digitali sia cartacei (oltre 350 file e aggiornamenti caricati). In collaborazione con l'ufficio stampa e il Magazine di Ateneo, è proseguita l'attività di creazione di contenuti per i media generalisti e il portale di Ateneo (oltre 25 articoli). Nell'ambito dei CIRI sono state gestite, in collaborazione con altre unità dell'area e con consulenti esterni, circa 60 attività di organizzazione interna e 70 attività di disseminazione e trasferimento tecnologico (Obiettivo Realizzativo 5 - OR5) di alcuni progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse 1 – Azione 1.2.2 (Bando Laboratori). I target group di riferimento per gli OR5 includono attori quali aziende, comunità scientifica, enti pubblici, enti di standardizzazione e certificazione, uffici di progettualità regionale/nazionale/eu, utenti finali /consumatori e associazioni di categoria. Durante le attività di disseminazione e trasferimento tecnologico sono stati raccolti oltre 450 contatti di rappresentanti di enti/aziende diffuse su scala regionale, nazionale ed europea.

SERVIZIO INFORMATICO ARIC

Il Settore nel 2017 ha svolto le seguenti attività:

- manutenzione evolutiva delle applicazioni web esistenti relative alla gestione del budget integrato della ricerca (sito budget integrato 2017, sito assegni di ricerca, sito programma Marco Polo);
- integrazione dell'applicativo di gestione dei bandi di assegni di ricerca con l'applicazione "Personale On Line (POL)" per la presentazione delle candidature online da parte dei richiedenti;
- estrazione di dati ed elaborazione degli indicatori per le varie finalità interne ed esterne all'Ateneo (Piano delle Performance, Bilancio Sociale, raccolte dati ANVUR e MIUR);
- analisi dei requisiti per il Data Warehouse di Ateneo (Data Mart Ricerca e Terza Missione);
- manutenzione evolutiva dell'applicativo per la gestione dei protocolli di sperimentazione animale e del registro di allevamento;
- manutenzione evolutiva dell'applicativo per la gestione dei brevetti con titolarità o co-titolarità UNIBO;
- sviluppo dell'applicazione web per l'attivazione dei corsi di dottorato del 34° ciclo;
- sviluppo dell'applicativo web per la gestione dei finanziamenti di Ateneo (Alma Idea, Alma Attrezzature e PSSD – piano di sviluppo strategico dei Dipartimenti);
- manutenzione evolutiva dell'applicazione web per la gestione della valutazione della ricerca di Ateneo (VRA 2017);
- sviluppo strumenti e applicativi per la raccolta dei dati dalle banche dati esterne (WOS, SCUPUS, SCIVAL);
- sviluppo evolutivo dell'applicazione web di estrazione dei dati e motore di ricerca delle competenze;
- raccolta e riconciliazione dei dati della mobilità internazionale da e verso UNIBO del personale di ricerca per gli anni 2014-2017;
- raccolta dati per l'elaborazione degli indicatori per i cruscotti dipartimentali.

SERVIZIO GIURIDICO

Nel corso del 2017 il Servizio Giuridico ha fornito i seguenti servizi:

- consulenza giuridica interna ad uffici e Settori di ARIC mediante negoziazione, revisione e redazione di convenzioni, contratti, accordi e protocolli nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali,

collaborazioni di ricerca con soggetti pubblici e privati, e in materia contrattuale, di sperimentazioni cliniche, di diritto d'autore e di diritto amministrativo, per 255 consulenze;

- consulenza giuridica alle strutture dell'Ateneo per accordi e convenzioni di collaborazione, contratti di ricerca e consulenza commissionata, contratti di sperimentazione clinica e in materia di contrattualistica nazionale e internazionale, diritto d'autore e diritto amministrativo, per 180 consulenze;
- consulenza giuridica ad altre Aree dell'Ateneo per la stipula di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, convenzioni e contratti di ricerca e in materia di anticorruzione e trasparenza, privacy e sperimentazioni cliniche, diritto d'autore e diritto amministrativo per 24 consulenze.

Tra le attività svolte dal Servizio Giuridico nel 2017 si segnalano la predisposizione ed invio di News giuridiche e approfondimenti giuridici su tematiche di interesse dell'Area.

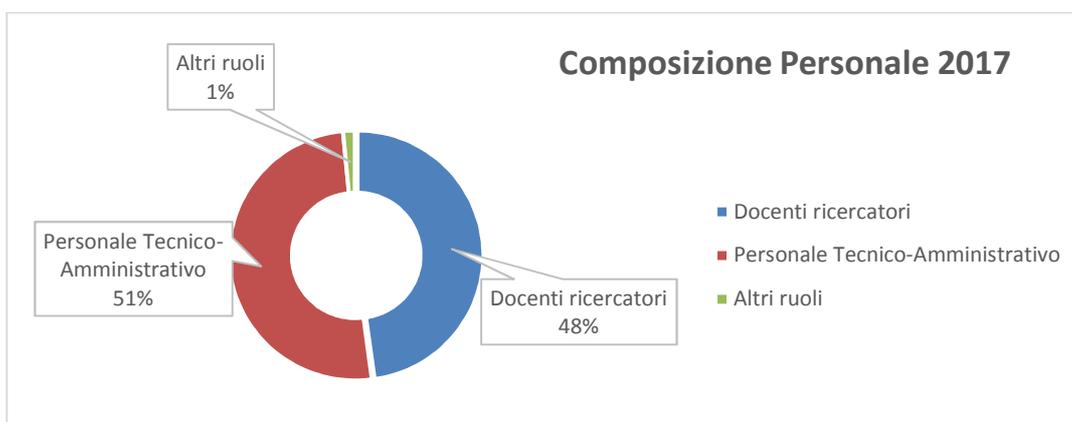
Personale

Il personale al 31 dicembre 2017 è di 5.685 unità di cui Docenti e ricercatori anche a tempo determinato, 2.720, Personale Tecnico Amministrativo anche a tempo determinato 2.879 e altri ruoli 86, così dettagliati:

Tipo Ruolo	Ruolo	Categoria	Nr	
Docenti ricercatori	Professori ordinari		690	
	Professori ordinari a tempo det		1	
	Professori associati		1.056	
	Ricercatori a tempo det.		323	
	Ricercatori		650	
		Totale		2.720
Personale Tecnico- Amministrativo	Personale TA a tempo indet.	Cat. B	337	
		Cat. C	1.378	
		Cat. D	871	
		Cat. EP	176	
		Totale		2.762
	Personale TA a tempo det.	Cat. C	66	
Cat. D		51		
Totale			117	
Altri ruoli	Collaboratori linguistici		63	
	Lettori		8	
	Dirigenti *		15	
	Totale complessivo		5.685	

*compreso il Direttore generale

Il grafico riporta il peso percentuale delle macro-famiglie professionali dell'Ateneo. In linea con lo scorso anno, la componente tecnico amministrativa eguaglia sostanzialmente quella del personale dedicato alla ricerca e alla didattica.



Nelle seguenti tabelle sono riportati i dettagli dei movimenti di assunzioni, cessazioni e scorrimenti avvenuti nel 2017:

Assunti 2017

Ruolo	Assunzioni	Punti organico
PO	48	
<i>di cui nuovi ingressi</i>	8	
<i>di cui entrati per scorrimento</i>	40	
PA	51	
<i>di cui nuovi ingressi</i>	9	
<i>di cui entrati per scorrimento</i>	42	
Ricercatori	1	
RTD senior	25	
<i>di cui nuovi ingressi</i>	6	
<i>di cui entrati per scorrimento</i>	19	
RTD junior	51	
Totale docenti e ricercatori	176	36,6
Categoria	Assunzioni	Punti organico
Dirigenti	1	
EP	4	
D	71	
C	58	
B	5	
Totale TA tempo indeterminato	139	30,2
TOTALE COMPLESSIVO	315	66,8

Cessazioni 2017

Ruolo	Cessazioni	Punti organico
PO	45	
PA	81	
<i>di cui uscite per scorrimenti</i>	39	
<i>di cui uscite definitive</i>	42	
Ricercatori	55	
<i>di cui uscite per scorrimenti</i>	32	
<i>di cui uscite definitive</i>	23	
RTD senior	11	
<i>di cui per assunzione nel ruolo di PA</i>	10	
<i>di cui per assunzione nel ruolo di PO</i>	1	
<i>di cui uscite definitive</i>	0	
RTD junior	44	
<i>di cui per assunzione a RTD senior</i>	19	
<i>di cui uscite definitive</i>	25	
Totale docenti e ricercatori	236	87,2
Categoria	Cessazioni	Punti organico
EP	1	
D	16	
C	50	
B	13	
CEL	3	
Totale TA tempo indeterminato	83	19,8
TOTALE COMPLESSIVO	319	107

Nel corso del 2017 per il personale docente e ricercatore anche a tempo determinato si registrano complessivamente 236 unità in uscita e 176 in ingresso. Più specificatamente le cessazioni definitive dal servizio sono state 135 e le nuove assunzioni 75 a fronte di 101 unità che hanno avuto un cambio di ruolo i cui dettagli sono di seguito riportati:

	ENTRATI	USCITI
RUOLO	Entrati nel ruolo per scorrimento o passaggio da RTD junior a senior	Usciti nel ruolo per scorrimento o passaggio da RTD junior a senior
RTD a)		19
RTD b)	19	11
RU e AS		32
Totale Ricercatori	19	62
PA	42	39
PO	40	
Totale Docenti	82	39
Totale complessivo	101	101

Nelle tabelle precedenti sono anche evidenziati i punti organico utilizzati per le assunzioni avvenute nel corso del 2017 e i punti liberati dalle cessazioni dello scorso anno.

A fronte dei 107 punti organico derivanti dalle cessazioni, a legislazione corrente, nelle more del decreto ministeriale di assegnazione dei punti organico, l'ateneo può utilizzare il 50% di tali punti pari a 53,50.

I dati relativi agli indicatori 2017 non sono ancora resi disponibili dal Miur. Sono infatti in corso in questo periodo le rilevazioni da parte dal Ministero per determinare successivamente gli indicatori la cui misura, correlata all'incidenza dell'ateneo sul sistema universitario, determinerà l'assegnazione dei punti organico per la programmazione 2018.

Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e contratti di collaborazione

La stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato continua ad essere condizionata dai vincoli giuridici e da vincoli finanziari.

L'attuale contesto normativo è da intendersi a seguito del d.lgs. 81/2015, abrogativo del d.lgs. 368/2001:

- a) tutti i contratti di lavoro a tempo determinato possono essere stipulati solo per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, come previsto dall'articolo 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 (così modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125).

La Funzione Pubblica ha specificato che l'eccezionalità va intesa “[...] in termini di straordinarietà. La previsione è di rafforzamento del concetto stesso di temporaneità escludendo che l'esigenza possa avere un carattere riconducibile ad un bisogno permanente”;

b) la durata del contratto non può essere superiore ai 3 anni; nel caso di durata inferiore ai 3 anni, sono ammesse fino a 5 proroghe senza soluzione di continuità tra contratto originale e contratto prorogato⁴;

c) la normativa inerente i vincoli finanziari viene di seguito riassunta:

La Legge 266 del 2005 (Legge Finanziaria 2006), all'articolo 1, comma 188 stabilisce che per le università sono possibili le assunzioni a tempo determinato i cui oneri non risultino a carico del FFO, attivati per l'attuazione di progetti di ricerca, di innovazione tecnologica e di miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti.

Al 31 dicembre 2017 la consistenza raggiunta dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato è di 130 unità (Fonte dati: web personale).

L'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di natura occasionale e con professionisti titolari di partita I.V.A. è stata monitorata con attenzione in relazione ai limiti di carattere finanziario e di carattere giuridico che operano in materia.

Ulteriori limiti finanziari sono introdotti dall'art. 9 comma 28 della Legge n. 122/2010 di conversione del Decreto Legge n. 78/2010, ha stabilito che, a partire dall'anno 2011, il ricorso al personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, è consentito nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Detti limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti.

Dal 2017 la legge di Bilancio n. 232 dell'11/12/2016 all'art. 1, comma 303 ha abrogato il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti (previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera f-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20) per i contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 stipulati dalle Università statali al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle università statali e di valorizzare le attività di supporto allo svolgimento delle stesse senza maggiori oneri per lo Stato.

Formazione del Personale

La programmazione formativa per il 2017 è stata realizzata nel rispetto e in linea con quanto definito da:

- Direttiva n. 10/2010 del DFP come guida alla progettazione formativa
- Piano Strategico e obiettivi direzionali ai fini della programmazione delle azioni formative e per la definizione delle priorità di intervento
- Protocollo per la Formazione permanente del Personale dell'Ateneo di Bologna che definisce le linee di azioni del sistema formativo d'Ateneo.

⁴ L'art. 19 del D.Lgs. n. 81 del 2015 prevede che: "Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi".

L'art. 21 del D.Lgs. n. 81 del 2015 prevede che "Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a trentasei mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco di trentasei mesi a prescindere dal numero dei contratti.

In corso d'anno è stata favorita l'integrazione con le altre leve di gestione e sviluppo professionale, nel supporto dei processi di cambiamento e tenuto conto dell'impatto dei processi di riforma intervenuti sugli assetti organizzativi e sulle professionalità interessate dal cambiamento.

Vengono di seguito riportate le principali azioni realizzate e definite all'interno delle Aree d'intervento richiamate dal Protocollo per la formazione dell'Ateneo di Bologna:

Area di intervento Organizzativo, che si è tradotta nel 2016 con le seguenti iniziative:

- attività di formazione ed informazione volte all'ampiamiento dei progetti e dei target per la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attività di formazione sui temi della trasparenza e anticorruzione;

Area di intervento: Socio demografico, che si è tradotta nel 2017 con le seguenti iniziative:

- supporto ai processi di inclusione sociale, attraverso la formazione di "tutor" per l'inserimento lavorativo di persone che esprimono bisogni speciali e per la valorizzazione all'interno dei luoghi di lavoro delle "diverse abilità" già presenti e per la formazione delle unità di personale che, nel contatto con personale non udente, avevano la necessità di acquisire le conoscenze essenziali sul linguaggio dei segni.

Area di intervento: Professionale, che si è tradotta nel 2017 con le seguenti iniziative:

- formazione e aggiornamento a carattere tecnico-professionale; le azioni proposte sono state definite anche di concerto con i Referenti Facilitatori della Formazione per specifica area di intervento (esempio: formazione per il personale bibliotecario, per il personale di Area Tecnica etc)
- formazione in lingua inglese nell'ambito del progetto Alma English;
- formazione necessaria all'ottenimento dei crediti formativi per gli iscritti agli ordini e albi professionali.

Area di intervento: Individuale, che si è tradotta nel 2017 con le seguenti iniziative:

- progetti di formazione-intervento per la realizzazione di azioni di sviluppo e supporto al ruolo e a specifici gruppi professionali più direttamente interessati dai processi di ri-organizzazione e cambiamento organizzativo;
- programmi di stage presso altre università ed enti stranieri come progetto di sviluppo professionale e con la finalità di sostenere la creazione di reti internazionali; dal 2012 l'opportunità di formazione è stata estesa anche verso i paesi extra-UE;
- partecipazione del personale tecnico amministrativo a Master e Corsi di Alta Formazione pertinenti con l'attività professionale svolta.

Organizzazione

I SERVIZI DI SUPPORTO

L'analisi di questa sezione considera i servizi di carattere trasversale che svolgono funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca: sistemi informativi, servizi bibliotecari e attività di promozione nel campo della comunicazione.

Sistemi informativi

Progettare, realizzare, gestire e presidiare i servizi informatici dell'Ateneo, costituendo un punto di riferimento e raccordo trasversale alla pluralità di strutture e servizi per quanto concerne infrastruttura di rete e sistemistica, applicazioni e servizi di supporto si conferma nel 2017 la mission prioritaria dell'Area Sistemi e Servizi Informatici – CeSIA, a cui sono affidati inoltre i servizi di assistenza informatica delle strutture del Campus di Bologna e la gestione dei flussi documentali dell'Ateneo, del protocollo informatico e dell'archivio.

Le linee che hanno guidato l'operato del CeSIA nel corso del 2017 sono state:

- l'attuazione delle strategie attribuite espressamente al CeSIA dal piano strategico triennale e gli obiettivi dirigenziali assegnati all'Area;
- l'adeguamento dei sistemi, e in generale dell'organizzazione del CeSIA, alla riorganizzazione dell'Ateneo legata all'attuazione del nuovo Statuto;
- l'adeguamento dei sistemi informativi e in generale dell'infrastruttura informatica per adempiere alle normative nazionali (CAD, Spending Review; Trasparenza, etc.);
- il progressivo rinnovo del parco di postazioni di lavoro, apparecchiature e sistemi al fine di far fronte al naturale processo di invecchiamento tecnologico, all'aumento complessivo del numero di postazioni di lavoro dell'Amministrazione generale, all'incremento, sia in termini di quantità che di qualità, dei servizi erogati a livello di Ateneo.

Servizi bibliotecari

L'anno 2017 ha promosso un' importante riorganizzazione dell'Amministrazione generale di Ateneo, a seguito della quale si è dismessa l'Area Sistemi Dipartimentali e Documentali (ASDD) ed è stata istituita la nuova "Area Biblioteche e Servizi allo Studio" (ABIS), la cui dimensione struttura affianca alle biblioteche, il Diritto allo Studio e le Segreterie Studenti.

Nel mutato ed ampliato contesto operativo sono state affidate due specifiche deleghe di funzione per il raccordo nell'area a garanzia degli standard dei servizi bibliotecari e per la razionalizzazione/agggregazione degli acquisti con individuazione di buone pratiche di sistema.

Per quanto di rilevanza nel presente documento, la razionalizzazione/agggregazione dei processi di acquisto a favore delle biblioteche di Ateneo, accelerata dall'ennesimo correttivo al codice appalti e dalla scadenza di alcuni contratti legati a fondamentali approvvigionamenti (monografie e periodici), ha fortemente impegnato l'Area per tutto l'arco annuale; il lavoro ha richiesto un raccordo molto stretto con l'Area Affari generali e Sanità (AAGG) in particolare per gli approvvigionamenti con gli importi più consistenti e le procedure più articolate (gare, acquisizioni CRUI, affidamenti centralizzati).

Ciò premesso l'Ateneo ha promosso la gestione autonoma da parte sua della procedura per l'approvvigionamento dei periodici (con Unibo stazione appaltante e senza ulteriori partner); per le monografie la gara multiateneo gestita dal Consorzio Cipe, a cui Unibo ha aderito, coprirà il fabbisogno sino al 2022 e per i

lotti di tale gara che sono andati deserti, si è proceduto con acquisti centralizzati in MEPA, promossi da ABIS, nel contempo avviando la predisposizione degli atti di una nuova gara autonoma (sempre con Unibo stazione appaltante e senza ulteriori partner).

Merita inoltre menzione il progetto di apertura serale delle biblioteche, promosso nel 2016 nell'ambito di un più generale progetto in collaborazione con il Comune, di riqualificazione della cittadella Universitaria (zona circondariale di via Zamboni), che ha trovato prosecuzione anche nel 2017, con l'ampliamento dell'orario da parte della biblioteca Interdipartimentale di Ingegneria e Architettura, della biblioteca di Discipline Economiche "Walter Biagiavi", della biblioteca di Discipline Umanistiche e di quella di Palazzo Paleotti.

Attività di comunicazione

All'attività di comunicazione, considerata in un contesto che va oltre la singola manifestazione/convegno e che abbraccia tanto la comunicazione on-line quanto quella off-line, è preposta l'Area Affari Generali che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione Generale nel 2017, gestisce anche le risorse assegnate allo Staff del Rettore e del Direttore Generale.

Le attività sostenute nel 2017 sono legate alla comunicazione istituzionale dell'Ateneo, sulla base delle indicazioni del Magnifico Rettore, anche con riferimento al sistema Portale e ai rapporti con la Stampa; si tratta di attività correlate alla definizione e realizzazione di piani di comunicazione a sostegno di specifici progetti di innovazione, attività correlate alla valorizzazione della missione dell'Ateneo, a supporto di didattica, ricerca, nonché di attività sviluppate in collaborazione con il territorio.

La comunicazione istituzionale, in particolar modo quegli strumenti volti a supportare la strategia mirata al potenziamento del grado di internazionalizzazione dell'Ateneo, sono per l'anno 2017 prioritari, unitamente ad un'intensa attività di organizzazione di eventi e di realizzazione delle cerimonie e delle iniziative ufficiali nelle occasioni di rappresentanza dell'Ateneo.

LA GESTIONE DEGLI SPAZI

Nell'ambito della gestione degli spazi, si possono distinguere le seguenti macro-attività:

- la gestione del patrimonio immobiliare che può essere intesa come attività di acquisizione/dismissione dei beni ed attività connesse all'utilizzo materiale dei beni stessi ed ai redditi da essi prodotti. Complessivamente il patrimonio immobiliare dell'Ateneo assomma più di 1 milione di mq di edifici detenuti a vario titolo (diritti reali, locazione e concessione) e circa 500 ettari SAU (superficie agricola utile) di terreno agricolo;
- la gestione degli spazi didattici ovvero dei diversi "complessi polifunzionali", per cui nel corso degli ultimi esercizi si sono svolte tutte le attività necessarie all'individuazione e all'attivazione dei Responsabili di Plesso e oggi di Distretto;
- la conduzione ordinaria dei servizi generali dell'Amministrazione generale: servizi di manutenzione e servizi di pulizia.

E' significativo segnalare che dal 3 ottobre 2017 è nata ufficialmente l'Area Edilizia e Sostenibilità che ha ereditato dalla precedente Area Edilizia e Logistica la competenza sullo sviluppo edilizio del patrimonio immobiliare ma, allo stesso tempo, ha acquisito la competenza sul presidio delle azioni legate alla Sostenibilità superando il concetto di semplice Sostenibilità Ambientale che accompagnava storicamente l'Area.

Contestualmente a decorrere dal 3 ottobre 2017 è stata attivata la nuova Area Servizi Bologna (ASB) che ha assorbito le attività legate alla gestione logistica degli spazi precedentemente di competenza dell'Area Edilizia, in particolare per quanto riguarda i servizi amministrativi inerenti la manutenzione e i servizi generali (portierato, pulizie, trasloco e facchinaggio, ...).

Questo cambiamento di focus è stato accompagnato da un ridisegno complessivo dell'organizzazione, segnando la nascita di nuovi Settori e professionalità. Ovviamente il processo è stato enormemente complesso sia per la revisione dei processi interni all'Area Edilizia e Sostenibilità (AUTC) sia per la difficoltà di comunicare e spiegare il mutamento avvenuto a tutta la comunità universitaria. AUTC non riveste più il ruolo di primo interfaccia per le richieste quotidiane di manutenzione da parte degli utenti, non si occupa più dei servizi agli spazi quali pulizia, portierato e facchinaggio e così via.

È stato ovviamente necessario accompagnare la nascita dell'Area Servizi Bologna con un sostegno continuo nei mesi di progettazione e di startup che, sommandosi con la fase di ridisegno dell'organizzazione, ha comportato l'impossibilità a far fronte a tutte le attività stimate nei tempi voluti.

Rapporti con enti controllati e collegati

Lo Statuto di Ateneo disciplina la partecipazione⁵ in enti terzi in termini generali all'art. 35 "Organismi strumentali e collaborazione dell'Ateneo con soggetti pubblici e privati" i cui punti fondamentali sono:

1. la coerenza con il perseguimento dei fini istituzionali e in primis lo svolgimento di attività strumentali e necessarie alle attività di didattica e ricerca; la partecipazione può essere attuata previa verifica della sostenibilità finanziaria e della capacità di perseguire efficacemente gli obiettivi istituzionali (requisiti di adeguatezza economico-patrimoniale, organizzativa e gestionale);
2. la previsione di un apposito Regolamento di Ateneo per la tutela del diritto a conseguire il brevetto e ogni altra forma di privativa per le invenzioni industriali realizzate utilizzando strutture e risorse di Ateneo;
3. l'impegno ad assicurare un'adeguata valorizzazione del marchio di Ateneo.

La politica in materia di partecipazioni seguita dall'Ateneo nel 2017 si è svolta attraverso un'attenta analisi delle situazioni patrimoniali e giuridiche degli enti terzi e con iniziative di tutela delle proprietà intellettuali.

Gli enti considerati nella situazione patrimoniale allegata al conto consuntivo sono esclusivamente società, consorzi e Fondazioni che presentano una forma di rilievo patrimoniale per l'Ateneo ovvero per le quali l'Ateneo ha effettuato una partecipazione patrimoniale al capitale sociale, al fondo consortile o al fondo di dotazione dell'ente. Si tratta precisamente di:

- ✓ 38 Consorzi, di cui 32 Consorzi Interuniversitari e 6 di natura privatistica (1 in fase di liquidazione). Nell'ambito dei consorzi interuniversitari, nel corso dell'anno 2017, sono state avviate due procedure di scioglimento, un recesso ed una nuova adesione;
- ✓ 9 società, di cui 1 spin off (per i quali sono in corso le trattative di cessione delle quote), 3 società consortili, 2 società per azioni, 3 società a responsabilità limitata (di cui Inerio s.r.l. è stata posta in liquidazione con delibera Cda di Ateneo del 31/10/2017). Tra le società si evidenziano: Aster Soc. Cons. p.a., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. e Lepida S.p.a. che sono società in-house plurisoggettive;
- ✓ 10 fondazioni in cui l'Università di Bologna presenta una partecipazione patrimoniale.

⁵ In materia di partecipazioni, oltre alle possibilità di ricorso alle forme giuridiche offerte dal diritto privato, le Università possono far riferimento a specifiche norme, di cui le più rilevanti sono:

- il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 267 all'art. 2 comma 1 lettera e), che, per il "sostegno della ricerca scientifica e tecnologica per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori", consente la costituzione di **società** finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, mediante la partecipazione azionaria o il concorso o impegno di professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, come **società per azioni S.p.A. o a responsabilità limitata S.r.l.**;
- il Decreto Presidente Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" come aggiornato con la Legge 9 dicembre 1985, n. 705, che prevede:
 - ✓ all'art. 91 "Collaborazione interuniversitaria" la possibilità di costituire tramite convenzioni tra le Università interessate "**centri di ricerca o centri di servizi interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università**";
 - ✓ sempre all'art. 91 la modalità di finanziamento dei "**consorzi interuniversitari costituiti tra le università italiane per il perseguimento di finalità istituzionali comuni alle università**";
 - ✓ all'art. 91bis la possibilità di "**partecipare a consorzi o a società di capitali per la progettazione e l'esecuzione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico e tecnologico**" in presenza di specifiche condizioni.



AREA FINANZA E PARTECIPATE

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2017

PROSPETTO AI SENSI DELL'Art. 41 c. 1 del D. L. 66/2014

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, alle relazioni dei bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 c. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.[...]"

SEZIONE A

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231

€ 32.779.341,58

SEZIONE B

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pubblicato ai sensi dell'art. 10 c.1 e c. 3 del DPCM 22/9/2014, secondo le disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016.

-3,63

La Dirigente
Dott.ssa Elisabetta De Toma

Magnifico Rettore
Prof. Francesco Ubertini



AREA FINANZA E PARTECIPATE

NOTE ESPLICATIVE

Calcolo Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

art. 9 commi da 3 a 5 DPCM 22/9/2014 registrato in G.U. n. 265 del 14/11/2014

[...]

c.3 L'indicatore di tempestività dei pagamenti [...] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi nel periodo di riferimento.

c.4 Ai fini del presente decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:

- a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna delle merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- b. "giorni effettivi", tutti i giorni di calendario, compresi i festivi;
- c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

c. 5 Sono esclusi nel periodo di calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

[...]

Le elaborazioni riguardano l'intero Bilancio Unico di Ateneo.

Fonte Dati: sistema contabile U-GOV.

Calcolo Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231

Somma degli importi pagati successivamente alla data di scadenza.

Fonte Dati: sistema contabile U-GOV.